

enipower s.p.a.

Società con socio unico e soggetta all'attività
di direzione e coordinamento dell'eni spa



Situazione patrimoniale al 30 giugno 2015 ex Art. 2501 quater del
codice civile

EniPower S.p.A.

Società per Azioni con sede legale in S. Donato
Milanese – Milano

Piazza Vanoni, 1

Capitale Sociale euro 944.947.849 i.v.

R.E.A. Milano n. 1600596

Codice fiscale e Partita IVA n. 12958270154

Società con socio unico e soggetta all'attività di
direzione coordinamento dell'Eni S.p.A

2

Enipower S.p.A.

Situazione patrimoniale

Relazione sulla gestione

Il gruppo Enipower	4
Identità aziendale	5
Profilo dell'anno	6
Evoluzione del quadro normativo	7
Governance	8

Andamento operativo

Generazione e vendita	9
Investimenti tecnici	9
Risorse umane	11

Commento ai risultati e altre informazioni

Conto economico	13
Stato patrimoniale riclassificato	17
Rendiconto finanziario riclassificato	20
Andamento economico delle società partecipate	21
Fattori di rischio e incertezza	22
Evoluzione prevedibile della gestione	23

Altre informazioni

24

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

26

Schemi contabili

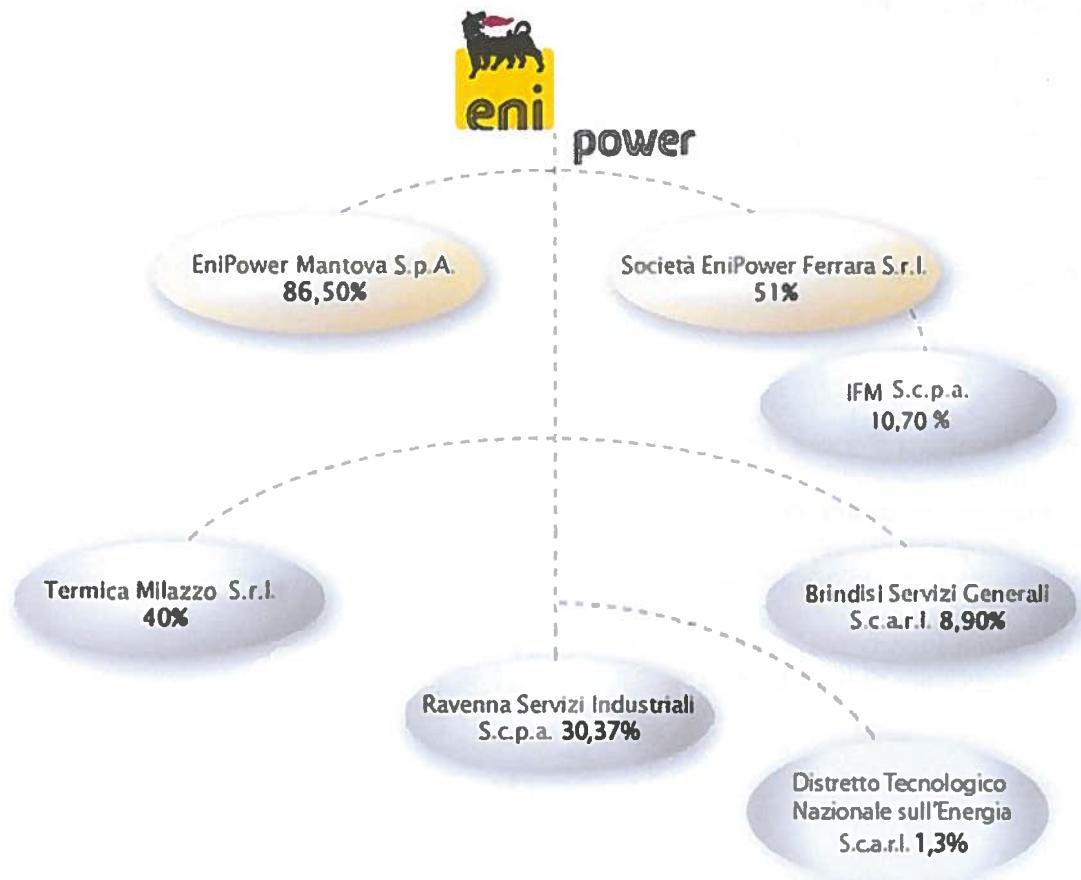
28

Note al bilancio di esercizio semestrale abbreviato

33

Relazione sulla gestione

Il Gruppo Enipower



Enipower Mantova: società che gestisce la centrale elettrica di Mantova. La partecipazione di Enipower S.p.A. è dell'86,5%. La restante quota è posseduta da T.E.A. S.p.A.

Società Enipower Ferrara: società che gestisce la centrale elettrica di Ferrara. La partecipazione di Enipower S.p.A. è del 51%. La restante quota è posseduta da Axp International SA.

IFM: società consortile di servizi industriali nel sito di Ferrara.

Ravenna Servizi Industriali: società consortile di servizi industriali nel sito di Ravenna.

Brindisi Servizi Generali: società consortile di servizi industriali nel sito di Brindisi.

Termica Milazzo: società controllata da Edison S.p.A. che gestisce la centrale elettrica nel sito di Milazzo.

Di.T.N.E.: società consortile, con finalità di ricerca in ambito energetico in cui Enipower S.p.A. partecipa quale socio sostenitore.

Identità aziendale

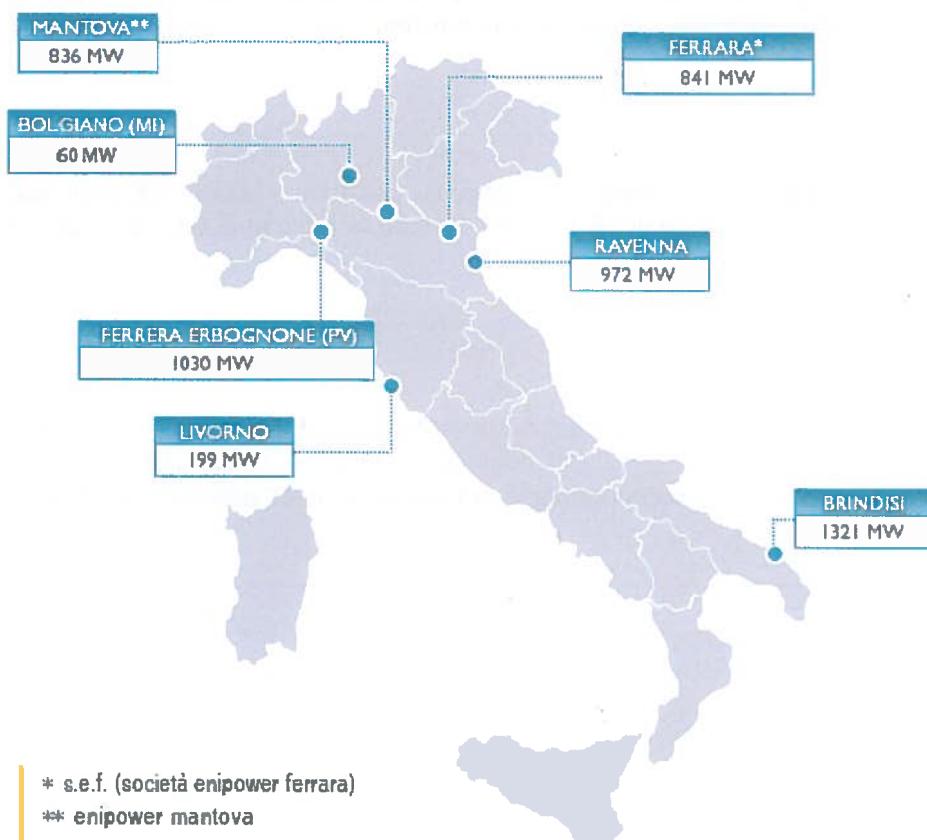
Enipower S.p.A., società controllata al 100% da eni, è stata costituita nel novembre 1999. Ad essa sono state conferite da EniChem S.p.A. e da Agip Petroli S.p.A. centrali elettriche convenzionali (potenza installata di circa 1.000 MW). La società ha, nel corso degli anni, completato un piano di investimenti che ha portato alla graduale sostituzione degli impianti originariamente conferiti con moderni cicli combinati, alimentati a gas naturale, che garantiscono standard elevati per la sicurezza e salute delle risorse umane impiegate e per la salvaguardia dell'ambiente.

Dall'1 gennaio 2007, Enipower opera sulla base di un contratto di Conto Lavorazione (tolling) stipulato con eni spa, contratto in base al quale la società genera energia elettrica che eni commercializza sul mercato con la sola esclusione delle vendite effettuate ai clienti insediati nei siti petrolchimici.

Nel gennaio 2010 Enipower ha acquistato da Eniservizi S.p.A. la proprietà e la gestione della centrale di cogenerazione di Bolgiano e delle sue reti di distribuzione.

Oggi la società, direttamente o attraverso le sue partecipate, è proprietaria di 7 centrali elettriche ubicate nei siti petrolchimici di Brindisi, Ferrara, Mantova e Ravenna e nelle raffinerie di Ferrera Erbognone (PV) e Livorno e di una centrale di cogenerazione a Bolgiano, con una potenza complessiva in esercizio di circa 5,26 GW. Tale parco impianti pone la società tra fra i primi produttori nazionali di energia elettrica e al primo posto come produttore di vapore tecnologico.

Dove opera Enipower



Profilo dell'anno

Fatti di rilievo

Il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2015 è stato informato che, in riferimento al protocollo di intesa per la "chimica verde" di Porto Torres firmato in data 26 maggio 2011, eni e la Regione Sardegna hanno condiviso la necessità di una ridefinizione degli obiettivi del protocollo e la revisione del progetto nel suo complesso. La centrale cogenerativa alimentata a biomasse solide a Porto Torres come previsto nel suddetto protocollo d'intesa non verrà pertanto realizzata.

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2015 ha nominato come componenti del Consiglio di Amministrazione per la durata di tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, il Dott. Daniele De Giovanni (Presidente), il Dott. Francesco Giunti e la Dott.ssa Alessandra Tosi.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2015 ha approvato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2014 che riguarda Enipower e le sue controllate e che ha la duplice valenza di strumento di informazione della cultura d'impresa e del processo di monitoraggio dei principi, degli obiettivi e dei risultati nel campo della sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2015 ha approvato il nuovo Modello 231 (Parte Generale) in seguito all'aggiornamento dell'analogo documento di eni spa.

Il dividendo

In data 20 aprile 2015 sulla base dei risultati conseguiti nel 2014, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione del dividendo di 66.146.349,43 euro in ragione di 0,07 euro per azione del valore nominale di 1 euro.

I risultati

Nel primo semestre 2015 il risultato netto evidenzia un utile di 60.298 migliaia di euro che riflette il miglioramento del risultato operativo (+12.318 migliaia di euro), il miglioramento della gestione finanziaria (1.230 migliaia di euro) e minori imposte di competenza dell'esercizio (+4.194 migliaia di euro).

Evoluzione del quadro normativo

Produzione e mercato dell'energia elettrica e accesso al sistema elettrico

Con la delibera **95/2015/I/eel**, l'AEEGSI ha proposto al MISE l'avvio anticipato del Capacity Market, attraverso una fase di prima attuazione in cui, anche in receimento delle richieste pervenute da Terna, si introducano delle semplificazioni al meccanismo approvato con DM del 30 giugno 2014. Tali modifiche sarebbero propedeutiche allo svolgimento delle aste già da settembre 2015, per periodi di consegna annuali da gennaio 2017 e non oltre dicembre 2020. Alla data di pubblicazione del presente aggiornamento normativo non risultano ulteriori evoluzioni sul tema.

Con la delibera **242/2015/R/eel** sono state approvate le regole applicative per la presentazione e il conseguimento della qualifica di SEU¹ o SEESEU² per i sistemi entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2014. Per i sistemi entrati in esercizio in precedenza, il Gestore dei servizi Energetici ha prolungato a settembre 2015 il termine per la presentazione delle richieste di qualifica.

Teleriscaldamento e teleraffrescamento

Ai sensi del Decreto Legislativo 102/14 l'AEEGSI esercita anche nei settori del teleriscaldamento e del teleraffrescamento i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge 481/95, in analogia a quanto già avviene nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale e dei servizi idrici.

Con la delibera **339/2015/R/TLR**, l'AEEGSI ha avviato il processo di censimento degli operatori regolati nei settori del teleriscaldamento e teleraffrescamento.

In particolare entro il 30 agosto 2015 i gestori delle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento erano tenuti a comunicare all'AEEGSI i dati e le informazioni relativi alle reti esercite.

Normativa fiscale

Con sentenza n. 10/2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità, con decorrenza 2015 e senza effetti retroattivi, dell'addizionale IRES sulle società energetiche (cd. Robin Tax) introdotta ai sensi dell'art. 81, commi 16, 17 e 18, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133.

Con l'approvazione della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015) viene introdotta l'applicazione, da gennaio 2015 fino a dicembre 2018, del Reverse Charge IVA anche alle transazioni di energia elettrica, gas naturale e certificati (certificati verdi, titoli di efficienza energetica e garanzie d'origine) nei confronti dei soggetti rivenditori passivi.

¹ Sistema Efficiente di Utenza: sistema elettrico privato in cui uno o più impianti di produzione, di tecnologia FER o CAR e potenza massima di 20 MW, sono direttamente connessi ad un solo cliente finale eventualmente diverso dal produttore.

² Sistemi equiparabili ai SEU, ai sensi della normativa in vigore.

Governance

Enipower S.p.A.

Società per Azioni con sede legale in S. Donato Milanese – Milano

Piazza Vanoni, 1

Capitale Sociale euro 944.947.849 i.v.

R.E.A. Milano n. 1600596 Codice fiscale e Partita IVA n. 12958270154

Società con socio unico e soggetta all'attività di direzione coordinamento dell'eni spa

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione i cui membri, di seguito elencati, resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017:

Dott. Daniele De Giovanni Presidente /Amministratore Delegato

Dott. Francesco Giunti Consigliere

Dott.ssa Alessandra Tosi Consigliere

Il Collegio Sindacale è così composto:

Dott.ssa Giovanna Campanini Presidente

Dott.ssa Elena Nembrini Sindaco effettivo

Dott. Mauro Romano Sindaco effettivo

Dott. Luca Bertoli Sindaco supplente

Dott. Francesca Parente Sindaco supplente

I membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

La società di revisione è la BDO Italia S.p.A. alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2008 ha conferito, per gli esercizi 2008 – 2016, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio, del controllo della contabilità previste dall'art. 155 del D. Lgs. 58/98 e della revisione contabile limitata della relazione semestrale.

Andamento operativo

Generazione e vendita

Nel primo semestre 2015 Enipower ha prodotto energia elettrica, al netto degli autoconsumi, per 6.966 gigawattora, in linea con quanto prodotto nel primo semestre 2014 (6.969 gigawattora). La produzione di vapore per usi industriali è stata di 3.226 migliaia di tonnellate, anch'essa sostanzialmente in linea con il totale a fine giugno 2014 (3.204 migliaia di tonnellate).

Le vendite ai clienti industriali nei siti produttivi sono state di 623 GWh di energia elettrica in riduzione del 9% rispetto ai quantitativi del primo semestre 2014 (685 gigawattora). Tale contrazione è legata alla fermata per manutenzione del sito petrolchimico di Brindisi occorsa tra maggio e giugno. Le vendite ai clienti coinsediati ammontano a 1.387 migliaia di tonnellate di vapore (1.411 migliaia di tonnellate nel primo semestre 2014) e di altre utilities, essenzialmente acque trattate e aria compressa.

Il grado di utilizzo della capacità produttiva degli impianti, calcolato sulla potenza termica (inclusi gli impianti tenuti a "riserva fredda"), è stato mediamente del 49,66%.

Principali dati operativi e di sostenibilità		30/06/2013	30/06/2014	30/06/2015
Capacità produttiva installata	(gigawattora)	3,8	3,9	3,9
Capacità produttiva in esercizio		3,6	3,6	3,6
Produzione di energia elettrica in tolling ¹	(gigawattora)	7.677	6.969	6.966
Vendite di energia elettrica ²		583	685	623
Produzione di vapore in tolling ¹	(migliaia di tonnellate)	3.781	3.204	3.226
Vendite di vapore		1.530	1.411	1.387

(1) Per produzione in tolling si intendono i quantitativi di Energia Elettrica/Vapore al netto di autoconsumi e perdite di rete.

(2) A seguito dell'entrata in vigore del contratto di Conto Lavorazione, attraverso il quale Enipower S.p.A. mette a disposizione di eni tutta l'energia prodotta, con Energia Elettrica venduta si intende l'energia riacquistata da eni e rivenduta ai clienti coinsediati.

Investimenti tecnici

Investimenti in immobilizzazioni materiali

Nel primo semestre 2015 gli investimenti in immobilizzazioni materiali della società ammontano a 22.332 migliaia di euro (32.291 migliaia di euro nel primo semestre 2014).

Gli investimenti hanno riguardato:

- la prosecuzione dei lavori di adeguamento della centrale di Bolgiano e l'estensione della relativa rete di teleriscaldamento per complessivi 4.540 migliaia di euro;
- le iniziative di mantenimento degli impianti per 12.162 migliaia di euro. Tra i principali interventi si annoverano l'acquisto di palette per le major sul CC2 e CC3 di Brindisi e sul CC3 di Ferrera Erbognone e la sostituzione dell'evaporatore a bassa pressione di Ferrera Erbognone;

- le attività di *repowering*, per complessivi 3.791 migliaia di euro, tra cui si segnalano l'attività di flessibilizzazione del TEG 5 di Livorno con la sostituzione del degassatore di caldaia e l'installazione del catalizzatore CO sul CC2 di Ravenna, al fine di abbattere le emissioni di monossido di carbonio;
- l'acquisto di ricambi strategici per 1.624 migliaia di euro.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali e finanziarie

Nel primo semestre 2015 non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali e finanziarie.

Risorse umane

Al 30 giugno 2015 i dipendenti a ruolo della società sono 376 (404 al 30 giugno 2014). I dipendenti distaccati presso Enipower da altre società del gruppo eni sono 9 mentre i dipendenti di Enipower in comando presso altre società del gruppo eni sono 23.

La ripartizione dei dipendenti per qualifica contrattuale è la seguente:

DIPENDENTI A RUOLO FINE PERIODO (per qualifica)	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2015	Var. ass.
DIRIGENTI	15	15	13	(2)
QUADRI	82	80	73	(7)
IMPIEGATI	238	211	215	4
OPERAI	113	98	75	(23)
TOTALE	448	404	376	(28)

La variazione presente in tabella relativa al confronto tra il primo semestre 2015 e il primo semestre 2014 è di seguito illustrata:

- +12 persone sono state trasferite da altre società del gruppo eni;
- -9 persone hanno risolto il rapporto di lavoro (risoluzioni consensuali/dimissioni/mobilità);
- -31 persone sono state trasferite ad altre società del gruppo eni.

I principali cambiamenti organizzativi avvenuti nel primo semestre 2015 sono i seguenti:

- è stata soppressa l'unità "Attività Fotovoltaiche" (ATFO), con conseguente ricollocazione delle attività relative alle operation & maintenance degli impianti fotovoltaici installati sul territorio in ambito Produzione" (PROD);
- è stata soppressa l'unità "Sviluppo Tecnologico e Nuove Opportunità" (SVIT), con conseguente ricollocazione delle attività residuali in ambito Produzione" (PROD);
- è stata soppressa l'unità "Sviluppo Progetti Integrati" (SPRI), con conseguente confluenza di tutte le attività in altre strutture eni;
- è stata rifocalizzata l'unità "Risorse Umane" (HR), che si avvale per tutte le attività di competenza delle strutture in ambito Midstream Gas & Power.

Tali variazioni organizzative hanno comportato azioni di ricollocazione delle risorse interessate che hanno portato ad una riduzione del personale a ruolo rispetto all'anno precedente.

Durante l'anno la società ha svolto attività formativa tecnica e comportamentale per completare e sviluppare le competenze tecniche e manageriali così come quelle prescritte da obblighi di legge in ambito HSEQ del proprio personale. In aggiunta alla consueta formazione rivolta ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente, agli Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e ai Preposti, si è svolta anche un'attività di formazione interna sulle tematiche della prevenzione e protezione dai rischi nei luoghi di lavoro, che ha interessato tutto il personale degli stabilimenti.

E' stata inoltre attivata un'iniziativa formativa progettata e realizzata ad hoc rivolta alle giovani risorse. Tale iniziativa, oltre a dare un segnale di attenzione alle risorse coinvolte, si è posta l'obiettivo di fornire loro gli strumenti necessari per arricchire le competenze manageriali in coerenza alle attese che il management ha nei loro confronti.

In continuità con gli anni precedenti è stata inoltre posta notevole attenzione al mantenimento di un generalizzato ed elevato clima motivazionale interno utilizzando la job-rotation, la crescita interna e la diversificazione verso altre aree di business.

Per quanto concerne i temi organizzativi, il primo semestre 2015 si è caratterizzato per la ricollocazione di Enipower e delle sue partecipate alle dipendenze del Chief Midstream Gas & Power Officer, nell'ambito della omonima linea di business.

E' inoltre proseguita l'attività di coordinamento delle attività di definizione, aggiornamento e sviluppo dell'assetto organizzativo della società, relativo al sistema organizzativo, al sistema dei poteri (procure e deleghe interne) e al sistema normativo. Con riferimento a questo ultimo punto, sono continue a livello societario le attività di analisi, recepimento e successiva implementazione degli strumenti normativi emessi da eni spa (Management System Guidelines – MSG).

Commento ai risultati

Conto economico

31.12.2014	(migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2015	Var. ass.	Var. %
862.794	Ricavi della gestione caratteristica	429.606	385.155	(44.451)	(10,3)
18.876	Altri ricavi e proventi	4.199	1.221	(2.978)	(70,9)
881.670	Ricavi	433.805	386.376	(47.429)	(10,9)
(628.179)	Costi operativi	(308.900)	(249.353)	59.547	19,3
(31.441)	Costo lavoro	(16.580)	(15.345)	1.235	7,4
(109.437)	Ammortamenti e svalutazioni	(45.892)	(46.927)	(1.035)	(2,3)
112.613	Utile operativo	62.433	74.751	12.318	19,7
(2.533)	Proventi (oneri) finanziari netti	(1.545)	(315)	1.230	79,6
16.193	Proventi netti su partecipazioni	16.193	16.193		
126.273	Utile prima delle imposte	77.081	90.629	13.548	17,6
(61.386)	Imposte sul reddito	(34.525)	(30.331)	4.194	12,1
(48,6)	Tax rate (%)	44,8	33,5	(11,3)	
64.887	Utile netto	42.556	60.298	17.742	41,7

Utile Operativo

Nel primo semestre 2015 la società ha registrato un utile operativo di 74.751 migliaia di euro.

L'utile operativo evidenzia un risultato superiore a quello registrato nel primo semestre 2014 per 12,3 milioni di euro, derivante dai seguenti fenomeni:

- +15,9 milioni di euro dall'attività di conto lavorazione. Il maggior risultato deriva dai maggiori ricavi della remunerazione del capitale investito per effetto degli investimenti incrementali (+12,3 milioni di euro), dal maggior recupero delle componenti variabili (+2,3 milioni di euro), dai maggiori risultati MSD (+1,7 milioni di euro) e dai maggiori riconoscimenti di capacity payment dell'anno 2014 (+1,7 milioni di euro). Le variazioni positive sono parzialmente compensate dal minor recupero dei costi fissi (-2,1 milioni di euro);
- +2,4 milioni di euro dall'attività fotovoltaica, dovuti principalmente alla razionalizzazione dei costi per la chiusura del sito di Nettuno e ai maggiori risultati registrati nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- -3,9 milioni di euro dall'attività di vendita di acque industriali e dalla compravendita di energia elettrica e vapore ai clienti di sito, principalmente per effetto dell'andamento dello scenario energetico;
- -1,1 milioni di euro associati a fenomeni non ricorrenti quali oneri di passati esercizi (prevalentemente per il pagamento dell'imposta IMU per lo stabilimento di Ravenna relativa agli anni 2008-2012);
- -1,0 milioni di euro derivanti da maggiori ammortamenti.

Risultato netto

Nel primo semestre 2015 il risultato netto evidenzia un utile di 60.298 migliaia di euro che riflette il miglioramento del risultato operativo (+12.318 migliaia di euro), il miglioramento della gestione finanziaria (1.230 migliaia di euro) e minori imposte di competenza dell'esercizio (+4.194 migliaia di euro).

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi

Nel primo semestre 2015 la società ha registrato ricavi nella gestione caratteristica per 385.155 migliaia di euro in contrazione di 44.451 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 (429.606 migliaia di euro). Tale contrazione deriva da minori ricavi associati alla partecipazione al Mercato dei Servizi di Dispacciamento e alla vendita di energia elettrica, vapore e acque ai clienti coinsediati.

I ricavi dell'esercizio sono così composti:

- 217.873 migliaia di euro (215.978 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per il contratto di tolling con eni e per 12.281 migliaia di euro (6.667 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per quello con EniServizi;
- 52.031 migliaia di euro (75.903 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per la partecipazione al Mercato dei Servizi di Dispacciamento;
- 49.648 migliaia di euro (57.785 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per la vendita di energia elettrica, al netto delle imposte di consumo;
- 39.289 migliaia di euro (53.477 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per vendite di vapore;
- 8.835 migliaia di euro (14.632 migliaia di euro nel primo semestre 2014) dalla vendita di acque industriali;
- 4.018 migliaia di euro (3.528 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per la fornitura di altre utilities e servizi;
- 769 migliaia di euro (1.433 migliaia di euro nel primo semestre 2014) dalla vendita di pannelli e impianti fotovoltaici (al netto della variazione negativa delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione di 196 migliaia di euro);
- 411 migliaia di euro per nuove iniziative progettuali con eni Divisione Exploration & Production (203 migliaia di euro nel primo semestre 2014).

Gli altri ricavi per 1.221 migliaia di euro (4.199 migliaia di euro nel primo semestre 2014) si riferiscono principalmente a:

- contributi in conto esercizio per la vendita di energia elettrica al GSE per gli impianti fotovoltaici (717 migliaia di euro);
- proventi da cessione di diritti di emissione (166 migliaia di euro);
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali (84 migliaia di euro).

Costi operativi

Nel primo semestre 2015 la società ha sostenuto costi operativi per 249.353 migliaia di euro in riduzione di 59.547 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 (308.900 migliaia di euro).

I costi dell'esercizio sono così articolati:

- 85.055 migliaia di euro (105.255 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per energia elettrica e vapore per la rivendita ai clienti insediati nei siti petrolchimici;

- 50.413 migliaia di euro (76.281 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per la partecipazione al Mercato dei Servizi di Dispacciamento;
- 24.454 migliaia di euro (15.589 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per gli oneri associati all'acquisto di emission rights;
- 24.196 migliaia di euro (31.782 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per energia elettrica e vapore per autoconsumo;
- 21.179 migliaia di euro (38.255 migliaia di euro nel primo semestre 2014 relativi all'anno 2012) relativi a costi per annullamento dei certificati verdi relativi alla produzione non cogenerativa del 2013. Il relativo fondo è stato utilizzato a fronte oneri per il medesimo importo;
- 19.697 migliaia di euro (15.384 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per materiali e servizi di manutenzione;
- 15.770 migliaia di euro (29.540 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per vapore craking per il sito di Brindisi;
- 5.967 migliaia di euro (9.457 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per acquisto di fuel gas.

Gli acquisti di materie prime sono esposti al netto del recupero dei costi relativi al vapore ad alta pressione e al fuel gas per 21.694 migliaia di euro (39.100 migliaia di euro nel primo semestre 2014) dello stabilimento di Brindisi che vengono riaddebitati a eni.

Si evidenziano inoltre:

- oneri per l'Imposta Municipale sugli Immobili di 9.318 migliaia di euro, di cui relativi a costi di passati esercizi 5.477 migliaia di euro (3.851 migliaia di euro nel primo semestre 2014). I costi di passati esercizi sono stati in parte compensati dall'utilizzo a fronte oneri per 2.873 migliaia di euro dell'apposito fondo rischi, in seguito alla chiusura del contenzioso con il Comune di Ravenna riguardante l'Imposta Comunale sugli Immobili per gli anni dal 2008 al 2011;
- costi verso eni per servizi di supporto al business per 4.404 migliaia di euro (4.212 migliaia di euro nel primo semestre 2014), per servizi informatici per 1.718 migliaia di euro (2.558 migliaia di euro nel primo semestre 2014) e per service amministrativo per 1.137 migliaia di euro (854 migliaia di euro nel primo semestre 2014).

Costo lavoro

Nel primo semestre 2015 il costo lavoro sostenuto dalla società è stato di 15.345 migliaia di euro (16.580 migliaia di euro nel primo semestre 2014) in contrazione di 1.235 migliaia di euro. Tale diminuzione è principalmente riconducibile alle variazioni organizzative avvenute nel corso del primo semestre 2015 che hanno comportato azioni di ricollocazione delle risorse, con conseguente riduzione del personale a ruolo rispetto all'anno precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel primo semestre 2015 gli ammortamenti sono stati di 46.927 migliaia di euro (45.892 migliaia di euro nel primo semestre 2014).

Gli ammortamenti sono così composti:

- 46.925 migliaia di euro per ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- 2 migliaia di euro per ammortamento di immobilizzazioni immateriali.

Proventi (oneri) finanziari netti

Nel primo semestre 2015 la società ha sostenuto oneri finanziari netti per 315 migliaia di euro in diminuzione di 1.230 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 (1.545 migliaia di euro). Il saldo della gestione finanziaria si articola in:

- 411 migliaia di euro (812 migliaia di euro nel primo semestre 2014) per interessi passivi maturati su finanziamenti con eni;
- 297 migliaia di euro (190 migliaia di euro nel primo semestre 2014) relativi principalmente a interessi attivi (169 migliaia di euro) e a differenze attive di cambio (128 migliaia di euro);
- 60 migliaia di euro (726 migliaia di euro di nel primo semestre 2014) per oneri finanziari netti relativi allo strumento derivato IRS (Interest Rate Swap);
- 141 migliaia di euro riferiti essenzialmente a oneri su TFR e Fisde (53 migliaia di euro), all'attualizzazione dei fondi oneri ambientali e smantellamento impianti (17 migliaia di euro), a differenze passive di cambio (59 migliaia di euro) e all'attualizzazione dei fondi per esodi agevolati (12 migliaia di euro).

Proventi netti su partecipazione

Nel primo semestre 2015 la società ha registrato proventi da partecipazione distribuiti da Enipower Mantova per 16.193 migliaia di euro (stesso importo del primo semestre 2014).

Imposte sul reddito

La gestione fiscale ammonta a 30.331 migliaia di euro (34.525 migliaia di euro nel primo semestre 2014) e comprende imposte correnti per 17.686 migliaia di euro (10.638 migliaia di euro nel primo semestre 2014) costituite da Ires per 15.017 migliaia di euro e da Irap per 2.669 migliaia di euro, a cui si aggiungono oneri per la fiscalità differita per 12.645 migliaia di euro (23.887 migliaia di euro nel primo semestre 2014).

L'aumento delle imposte correnti per 7.048 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 è riconducibile essenzialmente al miglior risultato operativo e alla minore variazione in diminuzione sul reddito imponibile a seguito dei minori utilizzi del fondo per certificati verdi (21.179 migliaia di euro nel primo semestre 2015 rispetto a 38.255 migliaia di euro nel primo semestre 2014), compensati in parte dal venir meno dell'applicazione dell'aliquota addizionale Robin Tax.

La diminuzione degli oneri per la fiscalità differita per 11.242 migliaia di euro è riconducibile al rigiro netto delle imposte anticipate per le movimentazioni del fondo certificati verdi.

Si segnala che, con sentenza del 9 febbraio 2015, depositata in data 11 febbraio, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 81 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 per la parte che aveva istituito la Robin Tax, per violazione degli articoli 3 e 53 della Costituzione sotto il profilo della ragionevolezza e della proporzionalità e per l'incongruità dei mezzi approntati dal legislatore rispetto allo scopo perseguito.

La Corte ha escluso l'applicazione retroattiva della declaratoria di illegittimità costituzionale, che avrebbe comportato la violazione dell'equilibrio del bilancio dello Stato di cui all'articolo 81 della Costituzione.

La decisione della Corte ha effetto a partire dal 12 febbraio 2015: da tale data l'addizionale non è più dovuta e non verranno rimborsati i versamenti dell'addizionale effettuati dal 2008 al 2014.

Si segnala inoltre che la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha previsto dal 2015 la deducibilità dall'Irap del costo del lavoro. L'importo deducibile è la differenza tra l'importo totale del costo sostenuto per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e la sommatoria delle altre deduzioni già spettanti.

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Lo schema proposto consente di individuare le fonti di finanziamento e gli impieghi delle stesse in capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Stato Patrimoniale riclassificato

30.06.2014 (migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
974.628 Immobili, impianti e macchinari	965.945	941.268	(24.677)
994 Attività immateriali	606	604	(2)
209.327 Partecipazioni	209.327	209.327	
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa		149	149
(32.181) Debiti netti relativi all'attività di investimento	(37.520)	(19.416)	18.104
1.152.768	1.138.358	1.131.932	(6.426)
Capitale di esercizio netto			
21.075 Rimanenze	16.851	17.209	358
422.680 Crediti commerciali	384.812	330.433	(54.379)
(232.247) Debiti commerciali	(149.205)	(143.526)	5.679
85.590 Crediti tributari e attività per imposte anticipate nette	75.291	73.299	(1.992)
(218.111) Fondi per rischi e oneri	(237.449)	(212.601)	24.848
(1.772) Altre passività nette d'esercizio	(7.511)	(6.143)	1.368
77.215	82.789	58.671	(24.118)
(6.997) Fondi per benefici ai dipendenti	(6.760)	(6.303)	457
1.223.986 CAPITALE INVESTITO NETTO	1.214.387	1.184.300	(30.087)
1.097.690 PATRIMONIO NETTO	1.119.841	1.114.004	(5.837)
126.296 Indebitamento finanziario netto	94.546	70.296	(24.250)
1.223.986 COPERTURE	1.214.387	1.184.300	(30.087)

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato al 30 giugno 2015 è 1.131.932 migliaia di euro, in diminuzione di 6.426 migliaia di euro per effetto degli ammortamenti apportati alle immobilizzazioni materiali, in parte compensati dagli investimenti tecnici dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali nette al 30 giugno 2015 sono 941.268 migliaia di euro (965.945 migliaia di euro a fine 2014) ed evidenziano una riduzione di 24.677 migliaia di euro principalmente dovuta agli ammortamenti dell'anno per 46.925 migliaia di euro, parzialmente compensata dagli investimenti dell'anno per 22.332 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2015 sono 604 migliaia di euro e diminuiscono di 2 migliaia di euro. La variazione è riconducibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Le partecipazioni al 30 giugno 2015 sono 209.327 migliaia di euro e non registrano variazioni rispetto al valore del 31 dicembre 2014.

Al 30 giugno 2015 i debiti netti relativi all'attività d'investimento ammontano a 19.416 migliaia di euro in diminuzione di 18.104 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

I crediti finanziari relativi all'attività operativa di 149 migliaia di euro sono riferiti al conto vincolato verso Serfactoring per prestiti a dipendenti.

Capitale di esercizio netto

Al 30 giugno 2015 il capitale d'esercizio netto è 58.671 migliaia di euro in decremento di 24.118 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (82.789 migliaia di euro).

Il capitale di esercizio netto si articola in:

- rimanenze per 17.209 migliaia di euro, in aumento di 358 migliaia di euro;
- crediti commerciali per 330.433 migliaia di euro in diminuzione di 54.379 migliaia di euro, principalmente per minori crediti verso eni e altre imprese del gruppo;
- debiti commerciali per 143.526 migliaia di euro, in diminuzione di 5.679 migliaia di euro, principalmente per minori debiti verso eni e altre imprese del gruppo, compensati da maggiori stanziamenti verso fornitori terzi;
- crediti tributari e attività per imposte anticipate nette per 73.299 migliaia di euro, in diminuzione di 1.992 migliaia di euro per effetto:
 - dell'aumento dei crediti tributari per 3.062 migliaia di euro, riferiti principalmente ai crediti relativi a Iva di gruppo per 5.801 migliaia di euro, compensati in parte dalla diminuzione di crediti per rimborso di imposte per 2.701 migliaia di euro;
 - della diminuzione dei debiti tributari per 7.580 migliaia di euro, principalmente per debiti verso eni per consolidato fiscale Ires per 5.726 migliaia di euro e per debiti relativi a Iva di gruppo per 1.657 migliaia di euro;
 - della diminuzione dei crediti netti per imposte anticipate per 12.634 migliaia di euro per effetto principalmente dei rigiri dei fondi certificati verdi (-6.802 migliaia di euro) e dei rigiri netti delle svalutazioni dei cespiti (-4.295 migliaia di euro);
- i fondi per rischi e oneri di 212.601 migliaia di euro (237.449 migliaia di euro a fine 2014) in diminuzione di 24.848 migliaia di euro per effetto principalmente:
 - della diminuzione di 21.179 migliaia di euro del fondo certificati verdi;
 - della diminuzione di 2.873 migliaia di euro dei fondi per contenziosi;
 - della diminuzione di 619 migliaia di euro dei fondi smantellamento e oneri ambientali;
 - della diminuzione di 183 migliaia di euro dei fondi per esodi agevolati;
- le altre passività nette di esercizio di -6.143 migliaia di euro (-7.511 migliaia di euro a fine 2014) aumentano di 1.368 migliaia di euro per effetto principalmente della diminuzione del valore dei contratti derivati passivi non di copertura (IRS) per 1.564 migliaia di euro.

I fondi per i benefici a dipendenti di 6.303 migliaia di euro (6.760 migliaia di euro nel 2014) si riferiscono al trattamento di fine rapporto (TFR) per 4.152 migliaia di euro, al fondo integrativo sanitario dirigenti (FISDE) per 731 migliaia di euro e ad altri fondi per benefici definiti a dipendenti per 1.420 migliaia di euro.

Indebitamento finanziario netto

30.06.2014 (migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015	Var. ass.
190.875 Debiti finanziari	163.586	136.299	(27.287)
136.274 Debiti finanziari a lungo termine	109.001	81.728	(27.273)
54.601 Debiti finanziari a breve termine	54.585	54.571	(14)
(64.579) Disponibilità liquide ed equivalenti	(69.040)	(66.003)	3.037
126.296 Indebitamento finanziario netto	94.546	70.296	(24.250)
1.097.690 Patrimonio netto	1.119.841	1.114.004	(5.837)
0,12 Leverage	0,08	0,06	(0,02)



Al 30 giugno 2015 l'indebitamento finanziario netto ammonta a 70.296 migliaia di euro (94.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) in diminuzione di 24.250 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

L'indebitamento finanziario netto a lungo termine è di 81.728 migliaia di euro, in riduzione di 27.273 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, ed è relativo agli originari prestiti della durata di 15 anni per 600.000 migliaia di euro, sottoscritti con eni ed erogati in diverse tranches.

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono di 66.003 migliaia di euro, in diminuzione di 3.037 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Patrimonio netto

Al 30 giugno 2015 il patrimonio netto è 1.114.004 migliaia di euro ed è composto da: capitale sociale (944.948 migliaia di euro), riserva legale (43.892 migliaia di euro), altre riserve (34.138 migliaia di euro), utili/perdite portati a nuovo (30.728 migliaia di euro) e utile dell'esercizio (60.298 migliaia di euro).

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato consente di evidenziare la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo.

Rendiconto finanziario riclassificato

30.06.2014	(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015	Var. ass.
42.556 Utile netto		64.887	60.298	(4.589)
Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:				
45.889 - ammortamenti e altri componenti non monetari	109.472	46.492	(62.980)	
(46) - plusvalenze nette su cessioni di attività	81	(65)	(146)	
18.969 - dividendi, interessi e imposte	46.127	14.380	(31.747)	
(49.934) Variazione del capitale di esercizio	(75.995)	14.503	90.498	
19.008 Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	11.579	(4.776)	(16.355)	
76.442 Flusso di cassa netto da attività operativa	156.151	130.832	(25.319)	
(32.291) Investimenti tecnici	(85.348)	(22.332)	63.016	
146 Dismissioni e cessioni parziali di immobilizzazioni materiali	(95)	149	244	
14.914 Altre variazioni relative all'attività di investimento	20.253	(18.104)	(38.357)	
59.211 Free cash flow	90.961	90.545	(416)	
(27.288) Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(54.577)	(27.287)	27.290	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa - investimento		(149)		
Flusso di cassa del capitale proprio		(66.146)	(66.146)	
31.923 FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	36.384	(3.037)	(39.421)	

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

30.06.2014	(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015	Var. ass.
59.211 Free cash flow		90.961	90.545	(416)
Debti e crediti finanziari società acquisite				
Debti e crediti finanziari società disinvestite				
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa - investimento		(149)	(149)	
Flusso di cassa del capitale proprio		(66.146)	(66.146)	
59.211 VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	90.961	24.250	(66.711)	

Nel primo semestre 2015 la società ha generato un free cash flow per 90.545 migliaia di euro risultante dalla differenza tra la cassa generata dall'attività operativa per 130.832 migliaia di euro e quella impiegata per gli investimenti per 40.287 migliaia di euro.

Andamento economico delle società partecipate

Nelle tabelle seguenti sono riportati il risultato operativo e il risultato netto delle principali società partecipate.

Enipower Mantova S.p.A.

31.12.2014		(migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2015	Var. ass.
47.322	Utile operativo		20.784	22.535	1.751
26.537	Utile netto		14.386	15.151	765

Società Enipower Ferrara Srl

31.12.2014		(migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2015	Var. ass.
37.599	Utile operativo		19.173	20.938	1.765
19.310	Utile netto		9.356	13.010	3.654

Enipower Mantova S.p.A. è stata costituita nel luglio 2000. In data 1 gennaio 2006 la società ha ricevuto in conferimento dalla controllante Enipower S.p.A. il ramo di azienda composto dalla Centrale termoelettrica di Mantova. Le quote di partecipazione al capitale sociale sono suddivise tra la controllante Enipower S.p.A. e T.E.A. S.p.A. che detengono rispettivamente l'86,5% e il 13,5% del capitale sociale. In seguito all'affitto del ramo d'azienda di Enipower S.p.A. "Attività di commercializzazione, trading e risk management", a partire dall'1 gennaio 2007, eni è subentrata nel contratto di tolling in essere con Enipower Mantova S.p.A. stipulato nel 2006.

Il risultato operativo conseguito nel primo semestre 2015 è stato di 22.535 migliaia di euro e l'utile d'esercizio di 15.151 migliaia di euro. Rispetto al primo semestre 2014 si registrano un miglioramento della performance operativa (+1.751 migliaia di euro) e un miglioramento della gestione finanziaria (+290 migliaia di euro), compensati da maggiori imposte di competenza dell'esercizio (-1.276 migliaia di euro).

Il 51% di Società Enipower Ferrara S.r.l. è stato acquisito nel 2002. Il 49% è detenuto da AXPO International S.A. Nel 2008 la società ha completato la costruzione della nuova centrale a ciclo combinato e nel luglio 2011 ha sottoscritto un contratto di tolling con eni spa.

Il risultato operativo conseguito nel primo semestre 2015 è stato di 20.938 migliaia di euro. L'utile d'esercizio è di 13.010 migliaia di euro. Rispetto al primo semestre 2014 si registrano un miglioramento della performance operativa (+1.764 migliaia di euro), un miglioramento della gestione finanziaria (+915 migliaia di euro) e minori imposte di competenza dell'esercizio (+975 migliaia di euro).

Si segnala che, in merito alla richieste di eni spa inviate a Enipower Mantova S.p.A e a SEF S.r.l. nel corso del 2014 di avviare un negoziato per la modifica del corrispettivo del contratto di conto lavorazione, le società nei rispettivi Consigli di Amministrazione avvenuti nel mese di maggio 2015 hanno deliberato di comunicare a eni che non sussiste nessuna obbligazione né nessun interesse per accogliere una modifica di tale contratto. Enipower Mantova ha inoltre deliberato di esercitare il diritto potestativo di opzione di rinnovo del contratto alle stesse condizioni per il periodo massimo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre 2016, data di scadenza originaria prevista, dando mandato al Presidente di ottemperare agli obblighi di comunicazione verso eni.

Fattori di rischio e incertezza

I rischi d'impresa, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, gestiti da Enipower, sono principalmente i seguenti:

(i) rischi finanziari:

- rischio di mercato derivante dalle variazioni nei prezzi;
- rischio tasso di interesse associato alla fluttuazione dei tassi che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti;
- rischio di credito rappresentato dall'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine;

(ii) rischio industriale;

(iii) rischio in materia di salute, sicurezza e ambiente;

(iv) rischio connesso al quadro normativo e regolatorio.

I rischi finanziari sono gestiti sulla base di linee guida emanate a livello eni finalizzate a uniformare e coordinare le politiche di Gruppo ("Linee Guida in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari").

Di seguito sono analizzati il rischio industriale, il rischio in materia di salute, sicurezza e ambiente e il rischio connesso al quadro normativo e regolatorio.

Rischio industriale

Nell'ambito dei rischi d'impresa, Enipower è sottoposta al rischio derivante da possibili danni e guasti ai propri impianti. La responsabilità dell'esercizio e della corretta manutenzione degli impianti è operata in modo da assicurare gli ammodernamenti e gli interventi necessari per garantire sia l'affidabilità che la massima efficienza produttiva. La salvaguardia degli impianti si basa su piani di manutenzione programmata e di revisione periodica degli stessi. L'efficacia e la qualità di tali piani è garantita da contratti di servizio a lungo termine stipulati con le imprese costruttrici.

In aggiunta al rischio d'interruzione dell'operatività degli impianti, associato a fermate non programmate o accidentalità, si segnala il rischio di possibile spiazzamento associato all'evoluzione del progresso tecnico, che renderebbe tecnologicamente obsoleti gli impianti della società.

Al fine di mitigare i rischi derivanti dall'indisponibilità e interruzione degli impianti è svolta, a livello preventivo, un'attività di studio e analisi degli interventi di manutenzione finalizzata al miglioramento dell'affidabilità, dell'efficienza e della flessibilità degli impianti. In aggiunta è stata adottata una politica assicurativa volta a mitigare sia i danni causati da eventuali guasti, che quelli derivanti da un'interruzione delle attività.

Per quanto riguarda il rischio di possibile spiazzamento associato all'evoluzione del progresso tecnico, al fine di mitigarlo è stata istituita un'apposita unità organizzativa presso le competenti funzioni di eni responsabile del monitoraggio dello sviluppo tecnologico e delle nuove applicazioni in ambito industriale.

Rischio in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività industriali svolte da Enipower sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti a tutela della salute, della sicurezza e dell’ambiente vigenti all’interno del territorio italiano, comprese le leggi che adottano protocolli o convenzioni internazionali. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere a tali obblighi costituiscono una voce di costo significativa. La violazione delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in specifici casi di violazione della normativa sulla salute, sulla sicurezza e sull’ambiente, sanzioni a carico della società, in base a quanto previsto dal modello europeo di responsabilità dell’impresa recepito integralmente anche in Italia con il D.Lgs. 121/11. Tale decreto estende la disciplina della responsabilità amministrativa delle società ai reati in materia ambientale. Per la tutela dell’ambiente, le norme prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti, oltre alla conservazione degli habitat, imponendo ai gestori prescrizioni sempre più rigorose e stringenti in termini di misure di prevenzione e riduzione dell’inquinamento.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la normativa italiana ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione del personale. La società ha adottato sistemi di gestione che tengono conto delle specificità dei siti produttivi e delle attività ivi svolte, e della costante evoluzione dei processi aziendali. Per l’analisi delle attività della società inerenti la gestione di tale tipologia di rischio si rinvia al precedente paragrafo “Salute, sicurezza, ambiente e qualità”.

Rischio connesso al quadro normativo e regolatorio

La società opera in un settore soggetto a un ingente quadro di norme nonché ad una intensa attività regolamentare. La gestione aziendale risulta, quindi, condizionata dalla costante evoluzione, ma non sempre prevedibile, del contesto normativo e regolamentare di riferimento. La società in collaborazione con eni si è dotata di un presidio di monitoraggio e sviluppa un costruttivo dialogo con le istituzioni e con gli organismi deputati al governo del settore energetico.

La società partecipa, inoltre, attivamente alle associazioni di categoria e ai relativi gruppi di lavoro. Per un’analisi dell’evoluzione del quadro normativo, si rinvia al paragrafo “Evoluzione del quadro normativo”.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società prosegue nell’attività di generazione elettrica in regime di Conto Lavorazione per eni, ponendo sempre più attenzione ai temi legati alla salute, sicurezza e ambiente. La gestione continua ad essere finalizzata all’efficacia e all’efficienza operativa degli impianti migliorandone l’affidabilità e la flessibilità.

Altre informazioni

Rapporti con le parti correlate

La società è controllata da eni spa e le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante e le sue imprese controllate e collegate nonché, con le proprie imprese partecipate.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate generalmente e laddove applicabile a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'impresa. In particolare, gli scambi più rilevanti riguardano i contratti di conto lavorazione stipulati con la controllante e con EniServizi S.p.A., i cui corrispettivi annui sono determinati prevedendo la remunerazione del capitale investito e il recupero dei costi operativi.

La società riceve anche servizi industriali nei propri siti dalla stessa controllante e da Versalis S.p.A., i cui rapporti sono regolati da contratti che contengono tariffe differenziate in relazione ai servizi utilizzati. La società somministra energia elettrica e vapore ad eni spa e a Versalis S.p.A, sempre in base a contratti con prezzi determinati in base ad oggettivi parametri di mercato. Inoltre Enipower fornisce servizi manageriali alle proprie partecipate a fronte di appositi contratti, i cui corrispettivi annui sono determinati annualmente commisurandoli al costo del lavoro medio delle risorse equivalenti dedicate all'attività, a cui si aggiungono i costi indiretti e una congrua remunerazione.

La società detiene, oltre alle partecipazioni nelle due società controllate sopra descritte, partecipazioni nelle società collegate Termica Milazzo S.r.l., Ravenna Servizi Industriali S.c.p.a., Brindisi Servizi Generali S.c.a.r.l., e nella società Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.c.a.r.l.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'Articolo 2428, comma 2, n. 3) del codice civile, si attesta che la società non detiene e non ha detenuto nel corso del primo semestre 2015, né è stata autorizzata dalla relativa Assemblea ad acquistare azioni proprie o azioni della controllante eni, neanche tramite società fiduciaria o interposta persona.

Obblighi ai sensi della deliberazione 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico

La società svolge attività di produzione di energia elettrica e altre attività, ed è, quindi, soggetta agli obblighi di separazione contabile e amministrativa previsti dalla deliberazione n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 30 giugno 2015 la società non ha sedi secondarie, ma ha le seguenti unità locali:

- Via F. Maritano, 24 – San Donato Milanese (MI) – stabilimento
- Via A. D'Andrea, 6 – Nettuno - stabilimento
- Via Taliercio, 14 – Mantova – ufficio commerciale

- Via E. Fermi, 4 – Brindisi – stabilimento
- Via Aurelia, 7 – Collesalvetti (LI) – stabilimento
- Via Baiona, 107/111 – Ravenna – stabilimento
- Strada della Corradina – Ferrera Erbognone (PV) – stabilimento
- Piazzale G. Donegani, 12- Ferrara (FE) – ufficio
- Via P. Di Dono, 23 - Roma- ufficio commerciale

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Si segnala che la società, in seguito ad attenta valutazione delle logiche industriali, delle prospettive di scenario e delle sinergie conseguibili per il gruppo eni, procederà nel corso dell'anno 2016 alla cessione per scissione parziale del ramo d'azienda costituito dalla centrale termoelettrica di Livorno a eni spa.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	30 giugno 2015		
Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato				
Immobili, impianti e macchinari	965.945		941.268	
Attività immateriali	606		604	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni	209.327		209.327	
Crediti finanziari e Titoli strumentali all'attività operativa			149	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:	(37.520)		(19.416)	
- crediti relativi all'attività di investimento/disinvestimento				
- debiti per attività di investimento	(37.520)		(19.416)	
Totale Capitale immobilizzato	1.138.358		1.131.932	
Capitale di esercizio netto				
Rimanenze	16.851		17.209	
Crediti commerciali	384.812		330.433	
Debiti commerciali	(149.205)		(143.526)	
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:	75.291		73.299	
- passività per imposte sul reddito correnti	(9.337)		(3.610)	
- passività per altre imposte correnti	(2.582)		(729)	
- passività per imposte differite	(52.651)		(52.410)	
- attività per imposte sul reddito non correnti	2.703		2.722	
- attività per imposte sul reddito correnti	10.156		7.455	
- attività per altre imposte correnti	195		5.939	
- attività per imposte anticipate	126.807		113.932	
Fondi per rischi ed oneri	(237.449)		(212.601)	
Altre attività (passività), composte da:	(7.511)		(6.143)	
- altri crediti	5.856		2.687	
- altre attività (correnti)	1.067		2.195	
- altri crediti e altre attività	5.280		4.755	
- acconti e anticipi, altri debiti	(8.507)		(6.357)	
- altre passività (correnti)	(430)		(421)	
- altri debiti, altre passività	(10.777)		(9.002)	
Totale Capitale di esercizio netto	82.789		58.671	
Fondi per benefici ai dipendenti	(6.760)		(6.303)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.214.387		1.184.300	
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi	1.119.841		1.114.004	
Indebitamento finanziario netto				
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:	163.676		136.389	
- passività finanziarie a lungo termine	109.091		81.818	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	54.585		54.571	
a dedurre:				
Disponibilità liquide ed equivalenti	(69.040)		(66.003)	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(90)		(90)	
Totale Indebitamento finanziario netto	94.546		70.296	
COPERTURE	1.214.387		1.184.300	



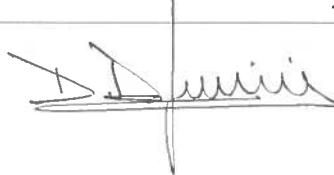
Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del Rendiconto Finanziario Riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale (migliaia di euro)	30 giugno 2014		30 giugno 2015	
	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Utile netto	42.556		60.298	
Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	45.892		46.492	
- ammortamenti			46.927	
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali				
- altre variazioni	12		22	
- variazione fondo per benefici ai dipendenti	(15)		(457)	
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(46)		(65)
Dividendi, interessi e imposte		18.969		14.380
- dividendi	(16.193)		(16.193)	
- interessi attivi	(175)		(169)	
- interessi passivi	812		411	
- imposte sul reddito	34.525		30.331	
Variazione del capitale di esercizio		(49.934)		14.503
- rimanenze	446		(358)	
- crediti commerciali	(60.994)		54.379	
- debiti commerciali	38.545		(5.679)	
- fondi per rischi e oneri	(26.567)		(24.848)	
- altre attività e passività	(1.364)		(8.991)	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		19.008		(4.776)
- dividendi incassati	16.193		16.193	
- interessi incassati	175		69	
- interessi pagati	(812)		(386)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	3.452		(20.652)	
Flusso di cassa netto da attività operativa	76.442		130.832	
Investimenti tecnici		(32.291)		(22.332)
- attività materiali		(32.291)		(22.332)
- attività immateriali				
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda				
- partecipazioni				
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda				
Dismissioni		146		149
- attività materiali		146		149
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda				
- partecipazioni				
Altre variazioni relative all'attività di investimento		14.914		(18.104)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		14.914		(18.104)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento				
Free cash flow	59.211		90.545	
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento				
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		(27.288)		(27.287)
- assunzione debiti finanziari non correnti				
- rimborsi di debiti finanziari non correnti		(27.272)		(27.273)
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti		(16)		(14)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa - investimento				(149)
Flusso di cassa del capitale proprio				(66.146)
- dividendi pagati				(66.146)
- acquisto di quote di partecipazioni in imprese consolidate				
Flusso di cassa netto del periodo	31.923		(3.037)	

Schemi contabili

Stato patrimoniale

(unità di euro)	Note	31.12.2014		30.06.2015		
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
ATTIVITA'						
Attività correnti						
Disponibilità liquide ed equivalenti	(4)	69.039.729	69.025.775	66.002.874	65.988.270	
Crediti commerciali e altri crediti	(5)	390.667.685	378.588.343	338.921.850	325.669.795	
Rimanenze	(6)	16.851.207		17.209.514		
Attività per imposte sul reddito correnti	(7)	10.156.464		7.455.181		
Attività per altre imposte correnti	(8)	195.472		137.812		
Altre attività correnti	(9)	1.067.225	1.067.225	2.194.498	1.945.501	
		487.977.782		431.921.830		
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	(10)	965.944.781		941.267.883		
Attività immateriali	(11)	605.876		603.547		
Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	(12)	209.183.991		209.183.991		
Altre partecipazioni	(13)	142.866		142.866		
Altre attività finanziarie	(14)	90.000		239.196		
Attività per imposte anticipate	(15)	74.155.289		61.522.023		
Altre attività non correnti	(16)	7.982.658	7.600.926	7.477.827	7.093.383	
		1.258.105.461		1.220.437.334		
TOTALE ATTIVITA'		1.746.083.243		1.652.359.163		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Passività correnti						
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(20)	54.584.873	54.584.873	54.570.795	54.570.795	
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	206.225.640	165.436.466	172.909.857	124.257.837	
Passività per altre imposte correnti	(18)	924.763		728.942		
Altre passività correnti	(19)	430.455	8.533	421.175		
		262.165.730		228.630.769		
Passività non correnti						
Passività finanziarie a lungo termine	(20)	109.090.909	109.090.909	81.818.182	81.818.182	
Fondi per rischi e oneri	(21)	237.448.506		212.600.539		
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	6.760.079		6.303.132		
Altre passività non correnti	(23)	10.777.016	5.651.152	9.002.437	4.087.543	
		364.076.511		309.724.289		
TOTALE PASSIVITA'		626.242.241		538.355.059		
PATRIMONIO NETTO	(24)					
Capitale sociale		944.947.849		944.947.849		
Riserva sovrapprezzo azioni		2.329.765		2.329.765		
Riserva legale		40.647.637		43.891.972		
Altre riserve		31.797.100		31.808.471		
Utili portati a nuovo		35.231.943		30.727.967		
Utile dell'esercizio		64.886.708		60.298.081		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.119.841.002		1.114.004.105		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.746.083.243		1.652.359.163		




Conto economico

(unità di euro)	Note	I semestre 2014		I semestre 2015	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(26)	429.606.039	397.185.478	385.154.764	355.272.462
Altri ricavi e proventi		4.198.668	3.735.117	1.221.014	829.473
Totale ricavi		433.804.706		386.375.778	
COSTI OPERATIVI					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		308.899.921	295.570.324	249.352.947	228.036.726
Costo lavoro		16.580.054	1.064.412	15.344.466	(198.417)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		45.891.949		46.927.472	
UTILE OPERATIVO		62.432.782		74.750.893	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI					
Proventi finanziari		189.995	65.136	297.888	169.140
Oneri finanziari		(1.008.179)	(812.362)	(552.173)	(439.230)
Strumenti derivati		(726.310)	(726.310)	(60.111)	(60.111)
		(1.544.494)		(314.396)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI					
- Altri proventi (oneri) su partecipazioni		16.192.800	16.192.800	16.192.800	16.192.800
		16.192.800		16.192.800	
UTILE ANTE IMPOSTE		77.081.088		90.629.298	
Imposte sul reddito	(30)	(34.524.917)		(30.331.216)	
Utile netto		42.556.171		60.298.081	



Prospetto dell'utile complessivo

(migliaia di euro)	Note	I semestre 2014	I semestre 2015
Utile/Perdita netto del periodo		42.556	60.298
Altre componenti dell'utile complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico:			
IAS 19 OCI	(24)	(449)	11
Totale altre componenti dell'utile complessivo		(449)	11
Totale utile/Perdita complessivo del periodo		42.107	60.309

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio netto di Enipower S.p.A.										
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva es art.13 Dlgs 124/93	Riserva facoltativa	Altre riserve	Utili/perdite relativi a esercizi precedenti	Utile/perdita dell'esercizio	Totali	
Saldi al 31 dicembre 2013	944.948	40.648	2.330	19	27.944	4.462	84.851	(49.619)	1.055.583	
Modifiche criteri contabili										
Saldi al 31 dicembre 2013 rettificati	944.948	40.648	2.330	19	27.944	4.462	84.851	(49.619)	1.055.583	
Utile dell'esercizio								64.887	64.887	
Altre componenti dell'utile complessivo:										
IAS 19 OCI 2014							(629)		(629)	
Totale perdita complessiva esercizio 2014							(629)		(629)	
Operazioni con gli azionisti:										
Destinazione utile /perdita								(49.619)	49.619	
Aumento del capitale sociale										
Attribuzione dividendo										
	944.948	40.648	2.330	19	27.944	3.833	35.232	64.887	1.119.841	
Altri movimenti di patrimonio netto:										
Costo stock option										
Altre variazioni										
Saldi al 31 dicembre 2014	944.948	40.648	2.330	19	27.944	3.833	35.232	64.887	1.119.841	

Patrimonio netto di Enipower S.p.A.										
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva es art.13 Dlgs 124/93	Riserva facoltativa	Altre riserve	Utili/perdite relativi a esercizi precedenti	Utile/perdita dell'esercizio	Totali	
Saldi al 31 dicembre 2014	944.948	40.648	2.330	19	27.944	3.833	35.232	64.887	1.119.841	
Modifiche criteri contabili										
Saldi al 31 dicembre 2014 rettificati	944.948	40.648	2.330	19	27.944	3.833	35.232	64.887	1.119.841	
Utile dell'esercizio								60.298	60.298	
Altre componenti dell'utile complessivo:										
IAS 19 OCI 2015							11		11	
Totale perdita complessiva esercizio 2015							11		11	
Operazioni con gli azionisti:										
Destinazione utile /perdita			3.244					(3.244)		
Aumento del capitale sociale										
Attribuzione dividendo							(4.503)	(61.643)	(66.146)	
	944.948	43.892	2.330	19	27.944	3.844	30.729	60.298	1.114.004	
Altri movimenti di patrimonio netto:										
Costo stock option										
Altre variazioni										
Saldi al 30 giugno 2015	944.948	43.892	2.330	19	27.944	3.844	30.729	60.298	1.114.004	

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	I semestre 2014	I semestre 2015
Utile netto		42.556	60.298
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:			
Ammortamenti	(27)	45.892	46.927
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(46)	(65)
Dividendi	(29)	(16.193)	(16.193)
Interessi attivi		(175)	(169)
Interessi passivi		812	411
Imposte sul reddito	(30)	34.525	30.331
Altre variazioni		12	22
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze	446	(358)	
- crediti commerciali	(60.994)	54.378	
- debiti commerciali	38.545	(5.678)	
- fondi per rischi e oneri	(26.567)	(24.848)	
- altre attività e passività	(1.364)	(8.991)	
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		(49.934)	14.503
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(15)	(457)
Dividendi incassati		16.193	16.193
Interessi incassati		175	69
Interessi pagati		(812)	(386)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		3.452	(20.652)
Flusso di cassa netto da attività operativa		76.442	130.832
Investimenti:			
- attività materiali	(10)	(32.291)	(22.332)
- crediti finanziari			(149)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		14.914	(18.104)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		(17.377)	(40.585)
Disinvestimenti:			
- attività materiali		146	149
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		146	149
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(17.231)	(40.436)
Incremento (Decremento) di debiti finanziari correnti	(20)	(27.288)	(27.287)
Dividendi distribuiti			(66.146)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		(27.288)	(93.433)
Flusso di cassa netto del periodo		31.923	(3.037)
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	(4)	32.656	69.040
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(4)	64.579	66.003



Note al bilancio di esercizio semestrale abbreviato

1 Criteri di valutazione e redazione

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2015 di Enipower, ex Art. 2501 – quater del codice civile (di seguito situazione patrimoniale al 30 giugno 2015) è redatta secondo le disposizioni dello IAS 34 "Bilanci intermedi". Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2015 sono applicati gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, a cui si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali applicati a partire dal 1° gennaio 2015 e illustrati nella sezione della Relazione Finanziaria Annuale 2014 "Principi contabili di recente emanazione".³

Le note al bilancio sono presentate in forma sintetica.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della posizione di imponibile fiscale esistente alla data di chiusura del periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

2 Utilizzo di stime contabili

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nell'ultimo bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2014.

3 Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si fa rinvio a quanto indicato nell'ultimo bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2014. Allo stato Enipower sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

³ Si segnala che, a partire dall'esercizio 2015, eni SpA ha applicato anticipatamente le disposizioni dei regolamenti n. 2015/29 e 2015/28, emessi dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014, che omologano, rispettivamente, la modifica allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi ai dipendenti" e il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012". I citati regolamenti di omologazione hanno previsto l'entrata in vigore delle modifiche ai principi contabili a partire dal primo esercizio che abbia inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015, fatta salva la possibilità di applicazione anticipata. L'applicazione di tali disposizioni non ha prodotto effetti significativi. Analogamente non hanno prodotto effetti significativi le altre modifiche ai principi contabili internazionali entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2015.

Attività correnti

4 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 66.003 migliaia di euro (69.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) comprendono attività finanziarie riguardanti i saldi attivi in giacenza sui c/c aperti presso eni e presso altri istituti di credito.

5 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di 338.922 migliaia di euro (390.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Crediti commerciali	384.812	330.433
Altri crediti:		
- altri	5.856	8.489
	5.856	8.489
	390.668	338.922

I crediti commerciali diminuiscono rispetto a dicembre 2014 di 54.379 migliaia di euro e riguardano: crediti verso controllanti (250.699 migliaia di euro), crediti verso altre imprese del gruppo (33.230 migliaia di euro), crediti verso clienti terzi (43.149 migliaia di euro), crediti verso la joint venture SEF (1.653 migliaia di euro), crediti verso la controllata Enipower Mantova (1.516 migliaia di euro) e crediti verso imprese collegate (186 migliaia di euro).

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 5.835 migliaia di euro (5.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2014):

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 30.06.2015
Crediti commerciali	5.788	116	(69)	5.835	
	5.788	116	(69)	5.835	

Il fondo svalutazione crediti commerciali riguarda principalmente la svalutazione dei crediti in procedura concorsuale nei confronti di COEM S.p.A. (1.283 migliaia di euro), Vinyls Italia S.p.A. (2.973 migliaia di euro) e Isapomv Group S.p.A. (439 migliaia di euro).

Le altre variazioni di 69 migliaia di euro si riferiscono allo stralcio dei crediti per passaggio a perdita.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31.

Gli altri crediti di 8.489 migliaia di euro (5.856 migliaia di euro nel 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Crediti per attività di disinvestimento		
Altri crediti:		
- controllanti per liquidazione iva di gruppo		5.801
- collegate per dividendi ancora da incassare		
- altre imprese del gruppo	3.698	1.574
- acconti per servizi	1.030	233
- crediti verso il personale	35	7
- crediti verso istituti di previdenza	10	51
- depositi cauzionali	228	228
- altri crediti	855	595
	5.856	8.489

L'aumento di 2.633 migliaia di euro è dovuto principalmente al credito verso eni per iva di gruppo compensato in parte dalla diminuzione dei crediti verso altre imprese del gruppo.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

6 Rimanenze

Le rimanenze di 17.209 migliaia di euro (16.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014					30.06.2015				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6	322		15.296	15.626	8	333		15.851	16.192
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati										
Lavori in corso su ordinazione			917		917				720	720
Prodotti finiti e merci				308	308				297	297
	8	322	917	15.604	16.851	8	333	720	16.148	17.209

Le rimanenze relative all'attività di produzione di energia elettrica sono costituite da greggio, gas naturale e prodotti petroliferi per 8 migliaia di euro, prodotti chimici per 333 migliaia di euro e altre materie prime, sussidiarie e di consumo per 15.733 migliaia di euro. Le rimanenze relative alla produzione fotovoltaica sono costituite da altre materie prime, sussidiarie e di consumo per 118 migliaia di euro e da prodotti finiti e merci per 297 migliaia di euro.

I lavori in corso su ordinazione di 720 migliaia di euro (917 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) rappresentano il valore contrattuale dei lavori eseguiti per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 893 migliaia di euro (1.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Sulle rimanenze non sono costituite garanzie reali.

7 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 7.455 migliaia di euro (10.156 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Ires	7.244	7.213
Irap	2.912	242
	10.156	7.455

Le imposte sono indicate alla nota n. 30 Imposte sul reddito.

8 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Crediti per Iva vademministrazione finanziaria	20	
Altre imposte e tasse	175	138
	195	138

9 Altre attività correnti

Le altre attività correnti di 2.194 migliaia di euro (1.067 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Altre attività:		
- Risconti attivi	1.067	2.194
	1.067	2.194

Le altre attività correnti al 30 giugno 2015 si riferiscono a risconti attivi e riguardano principalmente la quota anticipata e non di competenza dell'esercizio (912 migliaia di euro) relativa al contratto con eni Divisione Refining & Marketing per la compensazione delle emissioni in atmosfera della centrale termoelettrica del sito di Ferrera Erbognone e la quota anticipata e non di competenza dell'esercizio (855 migliaia di euro) relativa ai premi assicurativi stipulati con Eni Insurance Ltd.

Attività non correnti

10 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 941.268 migliaia di euro (965.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si compongono come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni e ripristini di valore	Operazioni su rami d'azienda, fusione e scissione	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
30.06.2015									
Immobili, impianti e macchinari	965.945	22.332	(46.925)			(84)	941.268	2.356.707	(1.415.439)

Fra gli impianti e macchinari sono inclusi inoltre impianti ammortizzati con il metodo UOP (Units of Production), determinato in base alle ore effettivamente lavorate dagli impianti.

I principali coefficienti di ammortamento annui adottati, rimasti invariati dall'anno precedente sono i seguenti:

(%)	
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	UOP
Impianti generici fotovoltaico	10
Impianti (CTE)	5
Impianti (sottostazioni)	7
Altri impianti specifici	16
Attrezzature industriali e commerciali	20
Arredi e macchine d'ufficio	12
Macchine elettroniche	20

11 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 604 migliaia di euro (606 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano emission rights, posseduti in eccesso rispetto al fabbisogno determinato dalle emissioni rilasciate nell'esercizio, al netto della svalutazione di 235 migliaia di euro riferita ad esercizi precedenti.

12 Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, Joint Venture e collegate sono di seguito indicate:

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Acquisizioni e sottoscrizioni	Versamenti in conto capitale	Cessioni e rimborsi	Altre variazioni	Valore finale
30.06.2015						
Partecipazioni in imprese controllate						
- Enipower Mantova S.p.A.	90.610					90.610
		90.610				90.610
Partecipazioni in Joint Venture						
- SEF S.r.l.	102.000					102.000
Partecipazioni in imprese collegate						
- Termica Milazzo S.r.l.	14.874					14.874
- Ravenna servizi Industriali S.c.p.a.	1.700					1.700
	16.574					16.574
	209.184					209.184

13 Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni per le quali il fair value non è determinabile in modo attendibile sono valutate al costo e si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	Acquisizioni			Altre variazioni	Valore finale
	Saldo iniziale	e sottoscrizioni	Alienazioni		
30.06.2015					
- Brindisi Servizi Generali S.c.a.r.l.		138			138
- D.T.N.E. S.c.a.r.l.		5			5
	143				143

14 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 239 migliaia di euro (90 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono al c/c vincolato presso Banca Intesa San Paolo (90 migliaia di euro) e al c/c vincolato per prestiti a dipendenti (149 migliaia di euro).

La valutazione al fair value delle altre attività finanziarie non produce effetti significativi.

15 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 61.522 migliaia di euro (74.156 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili per 52.410 migliaia di euro (52.651 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le attività per imposte anticipate si articolano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Attività per imposte anticipate	126.807	113.932
Passività per imposte differite compensabili	(52.651)	(52.410)
Attività nette per imposte anticipate	74.156	61.522

16 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a 7.478 migliaia di euro (7.983 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano principalmente i risconti attivi a lungo termine relativi al contratto con eni Divisione Refining & Marketing, per la compensazione delle emissioni in atmosfera della centrale termoelettrica del sito di Ferrera Erbognone (4.103 migliaia di euro) e con Industria Siciliana Acido Fosforico S.p.A. (653 migliaia di euro) per canoni e servitù, nonché i crediti, con relativi interessi, per istanze di rimborso di imposte sul reddito presentate negli anni 2009 e 2014 (2.722 migliaia di euro).

Passività correnti

17 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti di 172.910 migliaia di euro (206.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Debiti commerciali	149.205	143.526
Acconti e anticipi	745	632
Altri debiti	56.276	28.752
	206.226	172.910

I debiti commerciali di 143.526 migliaia di euro diminuiscono di 5.679 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad acquisti di energia elettrica, vapore ed altre utilities destinati prevalentemente alla rivendita.

Gli acconti e anticipi di 632 migliaia di euro (745 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano anticipi sulle forniture di moduli fotovoltaici.

Gli altri debiti di 28.752 migliaia di euro si articolano in:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Debiti verso:		
- fornitori per attività di investimento	37.520	19.416
- personale	4.176	2.875
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.422	2.157
- controllanti per liquidazione IVA di gruppo	1.657	
- consulenti e professionisti	620	247
- debiti tributari verso controllanti	9.337	3.610
- altri debiti	544	447
	56.276	28.752

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

18 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 729 migliaia di euro (925 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano essenzialmente a debiti verso l'Erario per trattenute a dipendenti e lavoratori autonomi.

19 Altre passività correnti

Le altre passività correnti di 421 migliaia di euro (430 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono a risconti passivi di proventi diversi.

Passività non correnti

20 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 136.389 migliaia di euro (163.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), si articolano come segue:

(migliaia di euro)

Tipo	Scadenza	Valore al 30 giugno 2015		Scadenza			
		30.06.2015	Scad. 2015	2016	2017	Oltre	Totale
Altri finanziatori	2017	136.389	27.363	54.545	54.546		81.728
		136.389	27.363	54.545	54.546		81.728

I finanziamenti in essere al 30 giugno 2015 comprensivi degli interessi maturati e non pagati sono i seguenti:

- finanziamento di originari 200.000 migliaia di euro, stipulato nell'esercizio 2002 con la finanziaria del gruppo eni Enifin S.p.A. (dal 1° gennaio 2007 incorporata da eni spa) per finanziare la costruzione delle centrali a ciclo combinato e dipendente da analogo prestito della Banca Europea degli Investimenti. Il finanziamento ha scadenza il 15 dicembre 2017. Il piano di ammortamento prevede il rimborso in 22 quote semestrali di pari importo, a partire dal 15 giugno 2007. Il pagamento degli interessi avviene semestralmente in via posticipata il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno;

- finanziamento di originari 100.000 migliaia di euro stipulato nell'esercizio 2003 con la finanziaria del gruppo eni Enifin S.p.A. (dal 1° gennaio 2007 incorporata da eni spa) per la costruzione delle centrali a ciclo combinato, dipendente da analogo prestito della Banca Europea degli Investimenti. Il finanziamento ha scadenza il 15 dicembre 2017. Il piano di ammortamento prevede il rimborso in 22 quote semestrali di pari importo a partire dal 15 giugno 2007. Il pagamento degli interessi avviene semestralmente in via posticipata il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno;

- finanziamento di originari 300.000 migliaia di euro stipulato nell'esercizio 2003 con la finanziaria del gruppo eni Enifin S.p.A. (dal 1° gennaio 2007 incorporata da eni spa) per finanziare la costruzione delle centrali a ciclo combinato, dipendente da analogo prestito della Banca Europea degli Investimenti. Il finanziamento ha scadenza il 15 dicembre 2017. Il piano di ammortamento prevede il rimborso in 22 quote semestrali di pari importo a partire dal 15 giugno 2007. Il pagamento degli interessi avviene semestralmente in via posticipata il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno.

Al fine di coprirsi dal rischio di tasso, su tale finanziamento, a partire dal 16 settembre 2003 è stato stipulato un interest rate swap con la finanziaria di gruppo eni Enifin S.p.A. (dal 1° gennaio 2007 incorporata da eni spa). Con tale contratto la società Enipower S.p.A. acquista un tasso variabile (il tasso Euribor al quale è indicizzato il finanziamento) e vende un tasso fisso pari al 3,98%.

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, diminuiscono di 27.273 migliaia di euro per effetto del rimborso delle rate di capitale al netto dell'effetto derivante dagli interessi maturati e non pagati, contabilizzati tra le quote a breve termine.

La società non possiede passività finanziarie in valuta diversa dall'euro.

I debiti finanziari presentano principalmente un tasso di interesse variabile.

Al 30 giugno 2015 non vi sono passività finanziarie garantite da depositi vincolati.

La valutazione al fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, non produce effetti significativi.

L'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" è così articolato:

(migliaia di euro)	31.12.2014			30.06.2015		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	69.040		69.040	66.003		66.003
B. Titoli disponibili per la vendita						
C. Liquidità (A+B)	69.040		69.040	66.003		66.003
D. Crediti finanziari		90	90		90	90
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche						
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche						
G. Prestiti obbligazionari						
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate						
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	54.585	109.091	163.676	54.571	81.818	136.389
L. Altre passività finanziarie a breve termine						
M. Altre passività finanziarie a lungo termine						
N. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L+M)	54.585	109.091	163.676	54.571	81.818	136.389
O. Indebitamento finanziario netto (N-C-D)	(14.455)	109.001	94.546	(11.432)	81.728	70.296

21 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 212.601 migliaia di euro (237.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si compongono come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2014	Accantonamenti	Rilevazione iniziale e variazione stima	Effetto attualizzazione	Utilizi a fronte oneri	Utilizi per esuberanza	Altre variazioni	Valore al 30.06.2015
Fondo certificati verdi	190.421				(21.179)			169.242
Fondo smantellamento e ripristino siti	14.482			12	(354)			14.140
Fondo rischi ambientali	10.618			5	(282)			10.341
Fondo riduzione prezzo eccedenze incentivate anno 2006	10.694							10.694
Fondo rischi per contenziosi	1.765							1.765
Fondo per contenzioso altre imposte	6.767				(2.873)			3.894
Fondo garanzia pannelli fotovoltaici	602				(7)			595
Fondo esodi agevolati	1.557	2			(184)			1.375
Fondo mutua assicurazione OIL	304							304
Fondo oneri sociali , TFR, IMD	239	23			(11)			251
	237.449	25		17	(24.890)			212.601

Il fondo certificati verdi (169.242 migliaia di euro) si basa sulla stima degli oneri per la produzione non cogenerativa che i produttori di energia elettrica devono sostenere per la parte di utilizzo nel processo produttivo di fonti di energia non rinnovabile ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n° 79. Sono stati rilevati utilizzi per 21.179 migliaia di euro per annullamento dei certificati verdi relativi alla produzione non cogenerativa del 2013.

Il fondo rischi e oneri ambientali di 10.341 migliaia di euro riguarda i costi ambientali relativi a bonifiche presso i siti produttivi ove sono presenti le centrali Enipower.

Tale fondo si decrementa di 277 migliaia di euro per effetto:

- degli oneri finanziari di 5 migliaia di euro per il processo di attualizzazione;
- degli utilizzi a fronte di oneri di 282 migliaia di euro.

Il fondo include:

- l'onere previsto a carico di Enipower S.p.A. (4.200 migliaia di euro) per la proposta di accordo di compensazione del danno ambientale avviata da eni spa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare anche nell'interesse di Enipower;
- le attività di bonifica da eseguire sulla rete di teleriscaldamento relative alla rete di teleriscaldamento di Bolgiano (3.652 migliaia di euro);
- le attività di bonifica da eseguire presso il sito di Brindisi (1.892 migliaia di euro).

Il fondo smantellamento e ripristino siti di 14.140 migliaia di euro si riferisce ai costi che si presume di sostenere al momento della rimozione di vecchi impianti e del ripristino dei siti. Si sono registrati oneri finanziari per il trascorrere del tempo per 12 migliaia di euro. Il fondo è diminuito per gli utilizzi a fronte di oneri di 354 migliaia.

Il fondo riduzione prezzo eccedenze incentivate di 10.694 migliaia di euro è relativo a oneri previsti a fronte di un contenzioso promosso avanti al TAR circa le pretese avanzate dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico per la restituzione dei ricavi relativi agli anni 2004-2006 per l'incentivazione CIP6/92 dell'impianto di Ravenna.

Il fondo rischi per contenzioso altre imposte di 3.894 migliaia di euro di riferisce per 1.338 migliaia di euro a contenziosi che riguardano imposte di consumo sull'energia elettrica su cui si sono innestati anche dei contenziosi che attengono l'IVA per complessive 359 migliaia di euro (sito di Ravenna), e contenziosi relativi ad avvisi di accertamento riguardanti ICI per 2.197 migliaia di euro relativi al sito di Brindisi per gli anni 2006, 2007 e 2008.

Il fondo rischi per vertenze legali e contenziosi di 1.765 migliaia di euro si riferisce prevalentemente a cause legali legate alla realizzazione di impianti fotovoltaici e a pretese di terzi a seguito della costituzione di servitù per la posa di elettrodotti, acquisite con l'incorporazione di Enipower Trasmissione avvenuta nel 2009.

Il fondo unfunded losses (Mutua Assicurazione OIL) di 304 migliaia di euro si riferisce agli oneri accertati, ma differiti temporalmente negli esercizi successivi, dell'"unfunded losses" attribuito da eni spa alla società.

Il fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario di 251 migliaia di euro riguarda gli oneri che la società ha previsto di sostenere a fronte degli oneri accessori da corrispondere sugli incentivi monetari differiti assegnati ai dirigenti della società.

Il fondo per esodi agevolati si decrementa per utilizzi a fronte oneri di 184 migliaia di euro prevalentemente per la mobilità riferita agli anni 2010.

22 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 6.303 migliaia di euro si articolano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.649	4.152
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni	725	731
Altri fondi per benefici ai dipendenti	1.386	1.420
	6.760	6.303

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda. Questo comporta

che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo eni accoglie la stima, determinata su basi attuariali, degli oneri relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano piani a benefici definiti per 672 migliaia di euro, e benefici a lungo termine per 748 migliaia di euro.

I piani di incentivazione monetaria differita assegnati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi prefissati, e i piani di incentivazione a lungo termine, che saranno erogati al termine del *vesting period*, accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I piani di incentivazione monetaria differita e a lungo termine, nonché i premi di anzianità rappresentano piani per benefici a lungo termine.

23 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di 9.002 migliaia di euro (10.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

	31.12.2014	30.06.2015
(migliaia di euro)		
Contratti derivati		
- interest rate swap	5.651	4.087
Altre passività		
- risconti passivi a lungo termine	4.226	4.015
- depositi cauzionali	900	900
	10.777	9.002

Il fair value sui contratti derivati non di copertura stipulati con eni è di seguito indicato:

	31.12.2014	30.06.2015
(migliaia di euro)		
Contratti su tassi d'interesse		
- Fair value su contratti su tassi d'interesse	5.651	4.087
	5.651	4.087

Il fair value dei contratti derivati non di copertura è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider per l'intero gruppo eni.

I risconti passivi a lungo termine si riferiscono a risconti passivi di proventi diversi.

I depositi cauzionali a lungo termine sono relativi a depositi cauzionali in contanti ricevuti da clienti terzi e rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente.

24 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Enipower si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Capitale sociale	944.948	944.948
Riserva legale	40.648	43.892
Riserva per sovrapprezzo azioni	2.330	2.330
Altre riserve:		
- riserve facoltative	27.944	27.944
- riserve da conferimento	5.066	5.066
- total remeasurement included in OCI (TFR e FISDE)	(1.233)	(1.221)
- riserva ex-art.13 DLGS 124/93	19	19
Utili relativi a esercizi precedenti	84.851	80.347
Perdite relative a esercizi precedenti	(49.619)	(49.619)
Utile/Perdita dell'esercizio	64.887	60.298
	1.119.841	1.114.004

Capitale sociale

Al 30 giugno 2015 il capitale sociale di Enipower è rappresentato da n. 944.947.849 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Il capitale sociale al 30 giugno 2015 risulta interamente posseduto da eni spa che è pertanto l'unico azionista.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 43.892 migliaia di euro.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni di 2.330 migliaia di euro non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Altre riserve

La riserva facoltativa di 27.944 migliaia di euro rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

La riserva da conferimento, per totali 5.066 migliaia di euro, si è costituita nell'anno 2010 e si riferisce al conguaglio prezzo della cessione del ramo di Bolgiano (7.550 migliaia di euro), al valore di cessione del ramo amministrativo ad eni-ex Eniadfin (127 migliaia di euro) ed al relativo stanziamento di imposte (-2.610 migliaia di euro).

La riserva ex articolo 13 D.Lgs. 124/93 di 19 migliaia di euro non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La riserva per remeasurement included in OCI è pari a -1.221 migliaia di euro (-1.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) per effetto della componente di OCI al 30 giugno 2015 del TFR e relative imposte.

Utili portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo ammontano a 80.347 migliaia di euro.

Perdite portate a nuovo

Le perdite portate a nuovo sono pari a 49.619 migliaia di euro e si riferiscono alla perdita dell'esercizio 2013 di pari importo come stabilito a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 11 aprile 2014.

25 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie di 29.082 migliaia di euro (28.965 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014			30.06.2015		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Altri	28.968	(3)	28.965	29.085	(3)	29.082
	28.968	(3)	28.965	29.085	(3)	29.082

Le fidejussioni prestate dalla società, tramite eni, a favore di terzi sono principalmente rilasciate a garanzia di rapporti commerciali.

Impegni e rischi

Gli impegni e rischi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	30.06.2015
Impegni		
- Acquisto di beni	132.314	138.981
Rischi		
	132.314	138.981

Gli altri impegni per acquisti di beni e servizi ammontano a 138.981 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a contratti pluriennali per l'acquisto di materie prime, a progetti di investimento e a contratti relativi all'attività di manutenzione.

Gestione dei rischi d'impresa

Per la descrizione dei rischi di impresa si rinvia a quanto indicato nelle note al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

Contenziosi

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi.

Contenzioso civile

1. Nel 2003 il sig. Mitrotta, locatario di un terreno attiguo al comprensorio industriale del Comune di Brindisi, aveva citato presso il Tribunale di Brindisi Enipower e altre società coinsediate per asseriti danni alle sue coltivazioni provocati, a sua detta, dalle emissioni dal sito petrolchimico di Brindisi. Il valore del risarcimento richiesto è di euro 232.000,00. Nel settembre 2013, il giudice ha aderito alle eccezioni sollevate dai convenuti e con sentenza parziale ha dichiarato l'illegittimità dell'acquisizione della documentazione, nominando nel gennaio 2014 nuovi Consulenti Tecnici d'Ufficio. La relazione dei nuovi consulenti, depositata in data 25 luglio 2014, ha ribadito le conclusioni dei consulenti precedenti sostenendo la "ragionevole verosimiglianza" dell'esistenza di un nesso di causalità tra le emissioni del sito e i danni alle colture lamentati dal sig. Mitrotta. La nuova relazione è stata profondamente contestata da Enipower e dalle altre società coinsediate che all'udienza del 19 giugno 2015 hanno ottenuto un ulteriore contraddirio con il CTU per la verifica delle conclusioni. La causa è stata conseguentemente rinviata al 16 gennaio 2016.
2. La Nuova Sicma S.r.l., in liquidazione, ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti della società per ottenere il pagamento di euro 285.000,00 in relazione alle prestazioni derivanti da un contratto di appalto. La società si è opposta, sostenendo che tali somme non sono dovute in quanto all'appaltatrice sono state addebitate penali per uguale importo a causa di inadempimenti al predetto contratto. Con sentenza depositata in data 29 gennaio 2015, il Tribunale di Brindisi ha accolto l'opposizione proposta per conto di Enipower ed ha revocato il decreto ingiuntivo n. 355/2006 della Nuova Sicma, condannandola alla rifusione delle spese legali in favore di Enipower. La sentenza è passata in giudicato nel mese di luglio senza impugnazioni da parte della soccombente e la causa pertanto è definitivamente conclusa.
3. In data 7 settembre 2009 vennero attivati per conto di Enipower due contratti quadro con validità triennale (scadenza 06.09.2012) con le società Hi.de.co Srl e B&T Impianti Sas. I contratti prevedevano il medesimo assetto negoziale con oggetto "Servizi di Assemblaggio di Moduli Fotovoltaici", realizzati eseguendo operazioni in conto lavorazione sui materiali di proprietà Enipower. In data 29 novembre 2013 Enipower ha ricevuto un atto di citazione per conto della Hi.de.co Srl per promuovere un'azione di risarcimento danni per inadempimento da parte di Enipower dell'art. 4.1.2 del contratto (Ordini di lavoro minimi garantiti ed in opzione di acquisto) per una somma complessiva di euro 2.215.714,40. Enipower, pur riconoscendo l'obbligo contrattuale previsto a suo carico di garantire un minimo di ordini di lavoro in favore di Hi.de.co, contesta il valore economico delle pretese di controparte e si è costituita in giudizio. Lo scorso 26 giugno 2014 si è tenuta la prima udienza di comparizione e trattazione della causa e sono state depositate le memorie di replica. Nella propria comparsa di costituzione e risposta Enipower ha sollevato un'eccezione di incompetenza del Tribunale di Velletri in favore di quello di Milano. Nell'udienza del 3 marzo 2015 il giudice ha rigettato tutte le richieste istruttorie di Hideco e ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 15 marzo 2016. In tale udienza il giudice si pronuncerà sull'eccezione di incompetenza del Tribunale di Velletri.
4. Il contenzioso trae la propria origine dall'opposizione di Pigozzi Impiantistica al decreto ingiuntivo notificato alla controparte da Enipower S.p.A. avente ad oggetto un credito di quest'ultima per il mancato pagamento da parte di Pigozzi di materiali fotovoltaici ad essa venduti. In tale opposizione Pigozzi ha proposto domanda riconvenzionale chiedendo la condanna di Enipower al pagamento di euro 1.367.403,11 a titolo di mancati pagamenti di extra costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori eseguiti da Pigozzi per conto di Enipower per la costruzione ed installazione di impianti fotovoltaici presso i comuni di Verano (BZ) e Apecchio (PU). Enipower ritiene di essere solo creditrice di Pigozzi Impiantistica e di aver già corrisposto quanto dovuto contrattualmente. Per tali ragioni Enipower ha deciso di costituirsi in

giudizio. Nell'udienza del 2 luglio 2014 il giudice ha invitato le parti a valutare l'ipotesi di una soluzione transattiva della vertenza, rinviando la causa al giorno 8 ottobre 2014 e, successivamente, al 3 febbraio 2015. Nel frattempo la controparte ha sottoposto al legale esterno di Enipower una proposta di definizione in via bonaria della controversia che è stata giudicata non accettabile da quest'ultimo. Il giudice in data 3 febbraio 2015, preso atto del mancato raggiungimento di un accordo stragiudiziale, con ordinanza del 24 marzo 2015 ha rigettato la domanda di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo azionato da Pigozzi e ha assegnato i termini per il deposito delle memorie di replica. Questa fase si è conclusa lo scorso 20 giugno con il deposito della terza memoria di replica da parte di Enipower. Il 14 luglio 2015 Il giudice ha disposto la Consulenza Tecnica d'Ufficio fissando la prossima udienza al 7 ottobre 2015. In tale udienza, oltre al giuramento del consulente tecnico d'ufficio che verrà nominato dal giudice stesso, verrà fissata la data per l'inizio delle operazioni peritali. Entro tale data ciascuna parte ha facoltà di nominare un proprio consulente tecnico di parte.

5. In data 7 gennaio 2014 è stato notificato un atto di citazione a Enipower e Saipem da parte della società IGECO Costruzioni. Il contenzioso, promosso con atto di citazione a comparire innanzi al Tribunale civile di Milano, ha per oggetto una richiesta di pagamento di una euro 1.084.855,69. La vicenda trae origine dall'esecuzione di un rapporto contrattuale esauritosi nel 2006 per l'erogazione di alcuni servizi di ingegneria e la fornitura di materiali per la costruzione di alcuni impianti presso la centrale termoelettrica a ciclo combinato di proprietà del committente all'interno del polo petrolchimico di Brindisi. Snamprogetti (oggi Saipem) era stata individuata quale gestore del contratto per conto di Enipower. Durante l'esecuzione del contratto la ditta IGECO aveva formulato due riserve al giornale lavori sostenendo che, a causa di eventi imputabili alle società convenute e non conosciuti dalla ditta attrice al momento della presentazione dell'offerta, quest'ultima aveva dovuto sopportare maggiori oneri e costi dei quali aveva sempre chiesto il relativo rimborso senza poi ottenerlo. La prima riserva iscritta dalla ditta riguardava una serie di interventi addizionali e supplementari effettuati per una corretta esecuzione di un minitunnel dove collocare le tubazioni afferenti alla centrale termoelettrica. La seconda riserva atteneva ai maggiori costi per estensione dei termini contrattuali oltre la data di fine lavori contrattualmente prevista (16 marzo 2006). Secondo IGECO tali ritardi sono imputabili esclusivamente "alla condotta inadempiente e non collaborativa *della Committente*". Enipower ritiene non dovute le somme chieste da IGECO e si è costituita in giudizio per contrastare le pretese della controparte. A seguito di nuova assegnazione della causa alla sezione del Tribunale di Milano competente, si è tenuta lo scorso 26 novembre la prima udienza di comparizione delle parti e trattazione della causa. A seguito dello scambio e il deposito delle memorie di replica all'udienza del 16 giugno 2015, dopo lunga discussione, sulla base del presupposto che il Giudice ha riferito di non avere la competenza tecnica necessaria per valutare tutta la documentazione prodotta da IGECO, la causa è stata rinviata all'udienza del 3 novembre 2015, con invito alle parti a formulare una proposta di quesito per un'eventuale Consulenza Tecnica di Ufficio, anche in replica alla proposta di IGECO, nonché a precisare le ragioni per cui la documentazione versata in atti non è rilevante ai fini dell'accoglimento delle domande avversarie. In vista di tale udienza il Giudice ha assegnato alle parti dei termini per il deposito di memorie. Il termine a disposizione delle convenute Enipower e Saipem è fissato al prossimo 15 ottobre 2015.

Contenzioso amministrativo

La società ha proposto ricorso avanti al TAR Lazio in data 18 maggio 2012 per l'annullamento della nota del Gestore Servizi Energetici (GSE) del 20 marzo 2012, attraverso la quale ha ritenuto non applicabile alla produzione combinata di energia elettrica e calore effettuata nell'anno 2011 la delibera 42/02 in relazione all'esenzione dall'obbligo di acquisto di Certificati Verdi (CV) di cui all'art. 11 del d.lgs 79/99.

A seguito del ricorso, sono state impugnate le comunicazioni di improcedibilità della richiesta di riconoscimento della produzione per l'anno 2011 di energia elettrica e calore come cogenerazione ai sensi della delibera AEEG 42/02, trasmesse dal GSE in data 10.7.2012.

Nel mese di novembre del 2012, inoltre, Enipower ha ricevuto dal GSE dei "preavvisi di rigetto" dell'istanza per il riconoscimento del funzionamento come cogenerazione ad alto rendimento ai sensi del d.lgs. 20/07 come integrato dal D.M. 4 agosto 2011, anch'essi prontamente impugnati.

In data 8 gennaio 2013 il GSE ha trasmesso a Enipower una comunicazione relativa all'acquisto dei CV per la produzione 2011, nella quale il numero di certificati previsti non teneva conto dell'energia prodotta in cogenerazione, ovvero dell'energia CAR. Anche tale nota è stata impugnata.

Enipower ha quindi proposto ricorso presso il TAR del Lazio contro le comunicazioni del GSE del 29 aprile 2013 di rigetto del riconoscimento della produzione CAR per l'anno 2011.

In data 8 maggio 2013 il GSE ha trasmesso la comunicazione "Certificati Verdi – Autocertificazione dell'obbligo 2012" (sempre relativo alla produzione 2011) con la quale ha definitivamente determinato il numero di Certificati Verdi necessari per l'adempimento dell'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, del d.lgs. n. 79/99. Con lettera del 4 giugno 2013 il GSE ha chiesto di annullare a Enipower, entro 30 giorni, il quantitativo di CV necessari per adempiere l'obbligo. Enipower ha proposto ricorso avanti al TAR Lazio, Roma. Con decreto cautelare del 28 giugno 2013 il TAR del Lazio ha sospeso il provvedimento e fissato l'udienza in camera di consiglio al 31 luglio 2013. Prima della camera di consiglio, tuttavia, il GSE ha annullato in parte la comunicazione di verifica e richiesta di adempimento. Enipower, di conseguenza, ha rinunciato all'azione cautelare per sopravvenuta carenza di interesse, non sussistendo più le ragioni di urgenza. Il giudice amministrativo ha preso atto della sopravvenuta carenza di interesse all'istanza cautelare. Enipower ha quindi per ora provveduto all'annullamento dei CV esclusivamente per la parte non contestata.

Per quanto riguarda la produzione relativa al 2012, la società ha proposto ricorso avanti al TAR del Lazio contro le comunicazioni di improcedibilità delle istanze di riconoscimento della produzione in cogenerazione ai sensi della delibera 42/02 a suo tempo presentate. La società ha inoltre impugnato con istanza di sospensione cautelare, la comunicazione del 3 marzo 2014 – con la quale il GSE ha stabilito il numero dei CV da annullare, ancora una volta senza tenere conto dell'energia prodotta in cogenerazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, d.lgs. 79/99 e relativa delibera 42/02 – nonché la successiva comunicazione del 18 aprile 2014, con la quale il GSE chiedeva di annullare il quantitativo di CV, come sopra definito, entro 30 giorni. Con decreto n. 2194/2014, il giudice amministrativo ha sospeso i provvedimenti impugnati. Enipower ha dunque provveduto all'annullamento dei CV esclusivamente per la parte non contestata.

Il 30 ottobre 2014 si è tenuta l'udienza di merito con riferimento ai ricorsi contro i provvedimenti finali di determinazione dell'importo dei CV per l'adempimento dell'obbligo e la successiva notificazione dell'ottemperanza, relativi alle produzioni 2011 e 2012. Con ordinanza del 14 gennaio 2015, Il TAR del Lazio ha ritenuto preferibile decidere con un'unica sentenza sia sui ricorsi relativi agli atti definitivi sia sui ricorsi relativi agli atti intermedi. Il giudice ha quindi fissato per il 16 aprile 2015 una nuova udienza di merito per la trattazione congiunta di tutti i ricorsi. Con sentenza pubblicata il 13 luglio 2015 il TAR Lazio ha respinto i ricorsi di Enipower contro i provvedimenti del GSE che dichiaravano l'improcedibilità del riconoscimento dell'esenzione in base alla delibera 42/02 per l'anno 2011. Sono stati invece rinviati all'udienza del 11 dicembre 2015 i ricorsi riferiti all'improcedibilità del riconoscimento dell'esenzione in base alla delibera 42/02 per l'anno 2011 e quelli riferiti agli atti con cui il GSE ha determinato il numero di CV da annullare per gli anni 2011 e 2012.

Per quanto riguarda la produzione 2013, come per gli anni precedenti la società ha proposto ricorso presso il TAR del Lazio contro le comunicazioni di improcedibilità delle istanze di riconoscimento della produzione in cogenerazione ai sensi della delibera AEEG n. 42/02.

Contenzioso penale

Nel mese di luglio 2012 nello stabilimento di Brindisi si è verificato lo sversamento in mare di soda caustica diluita al 25%. La causa è da attribuire a una fessurazione presente nel bacino di contenimento del serbatoio di stoccaggio soda dell'impianto di produzione acqua demineralizzata. Sono intervenuti sul posto la Capitaneria di Porto, i Carabinieri e l'ARPA Dipartimento di Brindisi che hanno attivato un procedimento d'indagine. Il PM ha chiesto il rinvio a giudizio del direttore di stabilimento, del responsabile impianti e del responsabile della sicurezza e ha disposto la citazione diretta a giudizio. Durante il dibattimento la società ha dimostrato che tutti i campionamenti effettuati erano a norma e

che, per la sostanza individuata, non è prevista alcuna sanzione penale. Al termine del dibattimento tutti gli imputati sono stati assolti perché il fatto non sussiste. La sentenza non è stata impugnata.

Contenzioso ambientale

1. La società, nell'interesse dello stabilimento di Brindisi, ha presentato ricorso presso il Tar Lazio per l'impugnazione del Regolamento Regionale -Regione Puglia del 3 ottobre 2012, n. 24 "Linee guida per l'attuazione della Legge regionale n. 21 del 24 luglio 2012", recante "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale".

Il provvedimento è fortemente lesivo degli interessi della società poiché, al suo interno, prevede la creazione della VDS (Valutazione di Danno Sanitario) come procedura di valutazione degli impatti delle emissioni industriali sulla popolazione. Questo è un approccio che non corrisponde ad alcuno schema discusso in letteratura scientifica ed è fortemente ambiguo in relazione ai metodi impiegati. Il ricorso non è stato discusso nel merito al Tar del Lazio all'udienza prevista per il 16 luglio 2013, ma la discussione è stata rinviata a causa di uno sciopero degli Avvocati. In data 26/11/2013 la società ha presentato ricorso per motivi aggiunti presso il TAR del Lazio in relazione alla definizione dei criteri di VDS indicati nel DM 24 aprile 2013 del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'ambiente.

2. Nell'ambito dell'iter amministrativo per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della centrale Enipower di Brindisi, la Conferenza di Servizi del 10 giugno 2014, svoltasi presso il Ministero dell'Ambiente, ha recepito un parere avanzato dalla Regione Puglia che raccomanda come valore limite per le emissioni per gli NOx 30 mg/Nm3 anziché 50 mg/Nm3. La società, nell'ambito della fase istruttoria ha ampiamente dimostrato, anche con il supporto delle ditte costruttrici dell'impianto, l'impossibilità tecnica del raggiungimento di tale parametro. La società pertanto ha ritenuto di presentare ricorso al TAR per l'impugnazione della prescrizione di cui sopra. La società ha inoltre impugnato il Decreto AIA che ha recepito le determinazioni della Conferenza di Servizi sopra richiamata e ha presentato al Ministero dell'Ambiente un'istanza per la modifica di tale prescrizione. Il 13 febbraio 2015 il Ministero della Salute ha comunicato al Ministero dell'Ambiente che «l'Istituto Superiore di Sanità ha comunicato di concordare con lo studio redatto dall'Università di Bari, presentato dal gestore, il quale evidenziando l'eccessivo costo economico necessario per conseguire il limite alle emissioni di NOx avanza l'ipotesi che tale limite non sia identificabile come BAT-migliori tecniche disponibili-Best Available Technique ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 152/2000, come modificato dal D.Lgs 46/2014 [...] Ciò premesso, la richiesta di aggiornamento della prescrizione, oggetto della nota, resta di esclusiva competenza di codesto Ministero».

Successivamente, il 9 marzo 2015 il Ministero della Salute ha comunicato al Ministero dell'Ambiente di concordare con il parere reso dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il 24 aprile 2015 la Regione Puglia ha comunicato al Ministero dell'Ambiente di condividere la richiesta di Enipower di riconsiderare la prescrizione.

In forza dei dati acquisiti, l'11 giugno 2015 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato al gestore l'avvio del procedimento per il riesame della prescrizione.

Con il decreto prot. n. D.M. 000164 del 4 agosto 2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in ottemperanza a quanto stabilito nella Conferenza di Servizi decisoria del 21 luglio 2015 ha modificato la prescrizione impugnata.

3. Enipower, unitamente alle altre società coinsediate nello stabilimento multisocietario di Brindisi (Versalis S.p.A., Enipower S.p.A., Chemgas S.p.A.), ha presentato in data 15/11/2011 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il progetto operativo di bonifica della falda (POB).

Il POB è stato dichiarato approvabile nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 24/03/2014.

Con nota del 5/6/2014, il MATTM - dovendo procedere alla stesura del Decreto ministeriale di approvazione finale - richiedeva alla Regione Puglia e alle società coinsediate nello stabilimento multisocietario di Brindisi se si fosse proceduto o meno all'espletamento della procedura di Via in ordine

agli interventi previsti dal "Progetto Operativo di bonifica della falda dello stabilimento multisocietario di Brindisi".

Con nota del 30/10/2014, Enipower e le altre società coinsediate manifestavano la non sussistenza di elementi oggettivi per la richiesta di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Legge Regionale 12/11/2001.

Con lettera del 23 aprile 2015, la Provincia rappresentava a Syndial, la quale ne dava immediata informativa alle coinsediate, che ai fini dell'approvazione del POB si rendeva necessario l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 11/2001 e del D.Lgs. 152/06.

Enipower, unitamente a Syndial e Versalis, ritenendo l'ultima lettera della Provincia lesiva dei propri interessi e non in linea con il quadro normativo di riferimento, hanno impugnato tale provvedimento davanti al TAR.

26 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	430.489	385.351
Accise correlate alle vendite		
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(883)	(196)
	429.606	385.155

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Ricavi delle vendite di produzione e materie diverse:		
Corrispettivi di conto lavorazione	222.645	230.154
Ricavi per operazioni di mercato dei servizi di dispacciamento	75.903	52.031
Energia elettrica	57.785	49.648
Vapore	53.477	39.289
Ricavi per somministrazione acqua industriale, altre utilities e servizi	16.234	11.302
Dispacciamento, trasporto e altri oneri accessori energia elettrica	1.926	1.551
Pannelli e sistemi fotovoltaici	2.316	965
Ricavi per nuove iniziative progettuali	203	411
	430.489	385.351

I corrispettivi di conto lavorazione riguardano prevalentemente il contratto di conto lavorazione con eni Divisione Gas & Power e in misura marginale l'analogo contratto con EniServizi S.p.A.

I ricavi per energia elettrica e vapore e altre utilities sono realizzati esclusivamente nei confronti dei clienti ubicati nei siti petrolchimici ove è presente la società con le proprie centrali.

L'impresa opera sostanzialmente in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Contributi in conto esercizio	755	717
Cessione di Emission Rights	210	166
Plusvalenze da vendite di attività materiali e immateriali	46	84
Cessione di certificati verdi e TEE		20
Risarcimento danni da enti assicurativi	6	7
Proventi relativi a transazioni e liti	215	
Altri proventi	2.967	227
	4.199	1.221

27 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	246.398	187.739
Costi per servizi	29.486	28.808
Costi per godimento di beni di terzi	1.367	1.365
Variazioni delle rimanenze	(437)	(554)
Altri oneri	19.776	32.317
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	43	116
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	12.335	
	308.968	249.791
a dedurre:		
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(68)	(438)
	308.900	249.353

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Salari e stipendi	11.295	11.146
Oneri sociali	3.373	3.380
Oneri per programmi a benefici e contributi definiti	825	983
Altri costi	23	34
Comandati e borsisti	1.064	(198)
	16.580	15.345
a dedurre:		
- incrementi per lavori interni - attività materiali		
	16.580	15.345

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Ammortamenti:		
- attività materiali	45.504	46.925
- attività immateriali	388	2
	45.892	46.927

28 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	190	287
Oneri finanziari	(1.008)	(552)
	(818)	(255)
Strumenti finanziari derivati	(727)	(60)
	(1.545)	(315)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso la controllante	(812)	(411)
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	49	144
	(763)	(267)
Differenze attive (passive) di cambio		
- Differenze attive di cambio	15	128
- Differenze passive di cambio	(1)	(59)
	14	69
Altri proventi (oneri) finanziari		
- Interessi su crediti d'imposta	19	19
- Interessi attivi di mora verso altri	107	6
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (a)	(126)	(29)
- Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(69)	(53)
	(69)	(57)
	(818)	(255)

Gli interessi verso la controllante si riferiscono a interessi su finanziamenti a lungo termine per 1.401 migliaia di euro (1.401 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I proventi (oneri) su strumenti finanziari derivati si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Contratti su tassi di interesse	(727)	(60)
	(727)	(60)

Gli oneri finanziari su contratti derivati di 60 migliaia di euro rappresentano l'onere da valutazione al fair value del contratto derivato IRS (Interest Rate Swap) in essere con eni per 1.624 migliaia di euro e i proventi realizzati sul medesimo contratto in occasione delle liquidazioni semestrali dei differenziali per complessivi 1.564 migliaia di euro.

29 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Dividendi	16.193	16.193
Plusvalenze nette da vendita		
Altri proventi (oneri) netti		
	16.193	16.193

(migliaia di euro)	I semestre 2014			I semestre 2015		
	Dividendi	Plusvalenze/	Altri	Dividendi	Plusvalenze/	Altri
		Minusvalenze	proventi		Minusvalenze	proventi
		da alienazione	(oneri) netti		da alienazione	(oneri) netti
Termica Milazzo						
Enipower Mantova	16.193			16.193		
	16.193			16.193		

30 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	I semestre 2014	I semestre 2015
Imposte correnti:		
- Ires	8.538	15.017
- Irap	2.100	2.669
	10.638	17.686
Imposte differite e anticipate nette:		
- imposte differite	1.984	(245)
- imposte anticipate	21.903	12.890
	23.887	12.645
	34.525	30.331

31 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Enipower S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto nonché con altre società possedute o controllate dallo Stato. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono generalmente e laddove applicabile regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della società.

Rapporti commerciali e diversi

Gli i rapporti commerciali più rilevanti riguardano i contratti di conto lavorazione stipulati con eni Divisione Gas & Power.

Sempre sul fronte attivo, la società effettua somministrazioni di energia elettrica e vapore ad eni Divisione Refining & Marketing e a Versalis S.p.A in base a contratti con prezzi determinati in base ad oggettivi parametri di mercato e inoltre fornisce servizi manageriali alle proprie controllate a fronte di appositi contratti, i cui corrispettivi annui sono determinati annualmente commisurandoli al costo del lavoro medio delle risorse equivalenti dedicate all'attività a cui si aggiungono i costi indiretti e una congrua remunerazione.

La società ha in essere contratti per gli acquisti di energia elettrica e vapore tecnologico da eni Divisione Gas & Power. Enipower ha inoltre rapporti commerciali con eni spa che fornisce servizi ICT e di approvvigionamento e servizi amministrativi e finanziari e con società di scopo che forniscono prestazione di servizi al Gruppo eni; tra le principali, EniServizi S.p.A. che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini; Eni Trading Shipping S.p.A. per acquisto di quote per diritti di emissione per attività di negoziazione, Saipem S.p.A. per la fornitura di servizi di ingegneria e Syndial per la fornitura di servizi ambientali. In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente da eni), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Enipower riceve anche servizi industriali nei propri siti da eni Divisione Refining & Marketing e da Versalis S.p.A., i cui rapporti sono regolati da contratti che contengono tariffe differenziate in relazione ai servizi utilizzati.

I rapporti commerciali e diversi sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)		31.12.2014			1 semestre 2014				
Denominazione	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi			Ricavi		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllate:									
Enipower Mantova S.p.A.	1.004	10					1.005	1.220	
SEF S.r.l.	3.059	-37		-10	95		27	1.351	
	4.063	-27		-10	95		1.032	2.571	
Imprese controllanti:									
Eni Corporate	3.979	17.313	28.968	14	-158	83	666	215	
Eni Divisione Gas & Power	273.845	70.530							
Eni Downstream Gas		14	-1.288		7.371			15	
Eni Midstream				164.091	719	38.255	20.229	217.048	58
Eni Divisione Refining & Marketing	11.028	3.729		4.168	4.743		3.740	810	
Eni Divisione Exploration & Production	628				7			233	
	289.494	90.284	28.968	168.273	12.682	38.338	23.969	218.772	273
Imprese controllate dall'Eni S.p.A.:									
Agenzia Giornalistica Italiana									
Ambiente S.p.A.									
Brindisi Servizi Generali	54	57			416		164		
Distretto Tecnologico Nz Energia S.C.A.R.L.		10				5			
Eni Adfin S.p.A.	-100	-13			-51				
Eni Corporate University S.p.A.	6	233			62				
EniFuel Centro Sud	3								
Eni Insurance Limited	47	12			1.453				
Enimed S.p.A.		28							
EniServizi S.p.A.	14.157	2.646		2.610	801	3		6.667	
Eni Trading & Shipping	252	6.833			1	2.228			123
I.S.A.F Spa	765	765				90			
Lng Shipping S.p.A.					-50				
Petrobel Belayim Petroleum Co									
Versalis S.p.A.	35.465	13.113		42.589	339	600	88.701	142	
Saipem S.p.A.	-11	1.850			1.677				
Serfactoring S.p.A.		7							
Servizi Aerei S.p.A.					12				
Syndial S.p.A.	491	3.875		46	296	112	60		
Raffineria di Gela S.p.A.	4.484	165							
Raffineria di Milazzo ScpA	7.633	9						13	
Ravenna Servizi S.p.A.	277	391		3.342	-9		1.519		
Termica Milazzo S.r.l.									
Tecnomare S.p.A.		15							
Venezia Tecnologie S.p.A.									
Viscolube Italiana S.p.A.									
	63.538	29.981		48.587	4.947	3.038	90.444	6.809	136
Imprese possedute o controllate dallo Stato:									
Gruppo Enel	2	-82				2			
Gruppo Finmeccanica		1.643			671	85			
GSE- Gestore Servizi Elettrici	9.719	-951			22	11		46	-2
Gruppo Fintecna									755
Terna SpA	19.526	10.239		21.981	80		55.674		
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		39.267							
Gruppo Anas		1				1			
Gruppo Ferrovie dello Stato					2				
Gruppo SNAM	914	709					541		
	30.161	50.826		22.674	180	1	55.720	539	755
FOPDIRE		33							
	387.256	171.097	28.968	239.524	17.904	41.377	170.133	227.152	3.735

(a) i costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e del costo per personale in comando.
 (b) i ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando.

(migliaia di euro)

Denominazione	30.06.2015			I semestre 2015					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi			Ricavi		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllate:									
Enipower Mantova S.p.A.	1.518	48			-1.405			8	
SEF S.r.l.	1.653	4		26	-1.615			27	10
Altre (*)	3.171	52		26	-3.020			35	10
Imprese controllanti:									
Eni Corporate	8.769	14.101	29.085	24	5.821	3		688	
Eni Divisione Gas & Power									
Eni Midstream	246.827	52.370		118.885	588	21.178	22.705	219.995	57
Eni Downstream Gas	15	-246			-277		2.746	3	
Eni Divisione Refining & Marketing	7.695	3.809		2.876	5.452			976	
Eni Divisione Exploration & Production	132	13			36			494	
	263.438	70.047	29.085	121.785	11.620	21.181	25.451	222.156	57
Imprese controllate dall'Eni S.p.A.:									
Agenzia Giornalistica Italiana					45				
Ambiente S.p.A.									
Brindisi Servizi Generali	51				393			132	
Ing. Luigi Conti Vecchi s.p.a.		47			69				
Distretto Tecnologico Nz Energia S.C.A.R.L.		10							
Eni Adfin S.p.A.									
Eni Corporate University S.p.A.	6	246			158				
Eni Fuel Centro Sud	4								
Eni Gas Transport Service									
Eni Insurance Limited	902	2			855				
Enimed S.p.A.		15				15			
EniServizi S.p.A.	11.119	4.053		2.429	-91	-2		12.295	
Eni Trading & Shipping	176	166			173	9.893			167
I.S.A.F Spa	720	743				23			
Italgas S.p.A.									
Italkali-Società Italiana Sali Alcalini S.p.A.									
Lng Shipping S.p.A.	74				-50			18	
Petrobel Belayim Petroleum Co									
Versalis S.p.A.	17.371	6.963		24.199	164	612	63.849	21	29
Salpem S.p.A.	-11	277			200				
Salpem Energy Service S.p.A.									
Serfactoring S.p.A.		42							
Servizi Aerei S.p.A.									
Servizio Fondo Bombole Metano	13				-3			22	
Syndial S.p.A.	245	950		10	-207	113	126	44	-130
Ravenna Servizi Industriali	186	-74		2.998	-101			1.508	
Raffineria di Gela S.p.A.	1.587	239			101	13	171		
Raffineria di Milazzo ScpA	3.727						2	29	
Ravenna Servizi S.p.A.									
Termica Milazzo S.r.l.									
Tecnomare S.p.A.	15								
Toscana Servizi S.p.A.									
Venezia Tecnologie S.p.A.									
Viscolube Italiana S.p.A.									
	36.185	13.679		29.705	1.637	10.667	65.788	12.429	66
Imprese possedute o controllate dallo Stato:									
Gruppo Enel	3	-73			4				
Gruppo Finmeccanica		482							
GSE- Gestore Servizi Elettrici									
Gruppo Fintecna		115			95				
Gruppo GSE	10.016	-940		36	20		272		697
Terna SpA	21.490	12.506		31.018	181	5	29.325		
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		31.912		8.712	4.715				
Gruppo Anas		1				1			
Gruppo Ferrovie dello Stato		1							
Gruppo SNAM	405	563						222	
	31.914	44.567		39.861	4.920	6	29.597	222	696
Fondi Pensione									
Fondipre									
	334.708	128.345	29.085	191.377	15.157	31.854	120.836	234.842	829

(a) i costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e del costo per personale in comando.

(b) i ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando.

Rapporti finanziari

Tra i principali rapporti finanziari, oltre ai contratti di finanziamento a lungo termine già commentati alla nota n. 20 Passività finanziarie a lungo termine, si dà evidenza che con eni spa che svolge attività finanziaria per conto delle società del Gruppo eni è in essere una convenzione in base alla quale eni spa provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling" di Enipower S.p.A., nonché alla copertura dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo delle merci attraverso la stipulazione di contratti derivati.

I rapporti finanziari sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)		31.12.2014			I semestre 2014		
Denominazione		Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi su partecipazioni
Imprese controllate da Eni:							
Eni Corporate		69.026	163.676	28.968	812	16	
Enipower Mantova S.p.A.							16.193
Termica Milazzo S.p.A.						49	
Imprese a controllo statale:							
Gruppo GSE - Gestore servizi elettrici		69.026	163.676	28.968	812	65	16.193

(migliaia di euro)		30.06.2015			I semestre 2015		
Denominazione		Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi su partecipazioni
Imprese controllate da Eni:							
Eni Corporate		65.988	136.389	29.085	439	25	
Enipower Mantova S.p.A.							16.193
Raffineria di Milazzo						144	
Imprese a controllo statale:							
Gruppo GSE - Gestore servizi elettrici		65.988	136.389	29.085	439	169	16.193

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	31.12.2014			30.06.2015		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Crediti commerciali e altri crediti	390.668	378.588	96,91	338.922	325.670	96,09
Altre attività correnti	1.067	1.067	100,00	2.194	1.945	88,65
Altre attività finanziarie non correnti						
Altre attività non correnti	7.983	7.601	95,21	7.478	7.093	94,85
Passività finanziarie a breve termine						
Debiti commerciali e altri debiti	206.226	165.436	80,22	172.910	124.258	71,86
Passività finanziarie a lungo termine comprensive delle quote a breve termine	163.676	163.676	100,00	136.389	136.389	100,00
Altre passività correnti	430	9	2,09	421		
Altre passività non correnti	10.777	5.651	52,44	9.002	4.088	45,41

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	1 semestre 2014			1 semestre 2015		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	429.606	397.185	92,45	385.155	355.272	92,24
Altri ricavi e proventi	4.199	3.735	88,95	1.221	829	67,90
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	308.900	295.570	95,68	249.353	228.037	91,45
Costo lavoro	16.580	1.064	6,42	15.344	(198)	-1,29
Proventi finanziari	190	65	34,21	298	169	56,71
Oneri finanziari	(1.008)	(812)	80,56	(552)	(439)	79,53
Strumenti derivati	(726)	(726)	100,00	(60)	(60)	100,00
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	16.193	16.193	100,00	16.193	16.193	100,00

32 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

33 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

34 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'articolo 2497-bis si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2014 dell'eni spa che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

Stato patrimoniale

(€)	Note	01.01.2013 ^(a)		31.12.2013 ^(a)		31.12.2014		
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
ATTIVITA'								
Attività correnti								
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6 399 949 254	19 305 267	3 894 418 405	27 563 102	4 280 353 132	234 952 009	
Altre attività finanziarie destinate al trading	(8)			5 004 361 244		5 023 971 368		
Crediti commerciali e altri crediti	(9)	22 881 108 151	13 863 828 806	18 783 782 461	10 042 738 579	20 830 851 693	12 228 345 669	
- crediti finanziari		9 414 553 851		5 744 461 602		6 788 420 381		
- crediti commerciali e altri crediti		13 468 554 300		13 039 320 859		14 042 431 312		
Rimanenze	(10)	2 465 321 727		2 189 730 372		1 699 015 880		
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314 108 872		292 937 343		154 902 363		
Attività per altre imposte correnti	(12)	376 329 124		174 884 865		399 000 715		
Altre attività correnti	(13)	659 281 820	349 868 658	845 500 124	360 579 234	2 417 245 548	1 225 749 257	
		33.096.098.948		31.185.714.814		34.805.341.099		
Attività non correnti								
Immobili, impianti e macchinari	(14)	7 237 526 878		6 792 237 601		7 421 744 565		
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	2 663 844 670		2 649 904 840		1 529 686 249		
Attività immateriali	(16)	1 157 083 351		1 212 240 234		1 196 696 982		
Partecipazioni	(17)	31 856 864 630		34 746 838 306		32 871 507 365		
Altre attività finanziarie	(18)	2 767 315 004	2 719 601 220	2 872 667 683	2 824 786 224	3 979 607 879	3 924 296 968	
Attività per imposte anticipate	(19)	1 834 302 294		1 926 947 621		1 726 861 294		
Altre attività non correnti	(20)	3 094 768 693	225.116.851	2 492 896 958	178 594 589	1 672 882 680	114 738 436	
		50.611.725.520		52.692.733.243		50.399.189.014		
Attività destinate alla vendita	(21)	15.595.336		10.212.373		14.477.711		
TOTALE ATTIVITA'		83.723.419.804		83.888.660.430		85.219.007.824		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO								
Passività correnti								
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4 794 855 134	4 717 715 225	4 535 810 535	4 360 494 485	3 798 653 941	3 630 498 344	
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2 704 598 113	975 783	1 929 193 983	808 795	3 487 775 696	780 255	
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9 685 364 154	4 347 498 556	8 478 090 084	4 290 638 348	9 533 078 571	6 049 948 966	
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81 425 853		1 869 000		3 382 843		
Passività per altre imposte correnti	(26)	1 515 190 973		1 599 691 360		1 227 274 640		
Altre passività correnti	(27)	943 754 953	508 484 294	1 293 564 079	601 319 217	2 647 654 320	1 120 671 406	
		19.725.189.180		17.838.219.041		20.897.820.011		
Passività non correnti								
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16 833 824 422	296 726 257	18 783 683 993	296 476 641	17 400 018 122	297 226 370	
Fondi per rischi e oneri	(29)	4 097 570 996		4 212 324 114		4 514 056 641		
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	335 881 394		344 316 925		381 117 207		
Altre passività non correnti	(31)	2 187 034 685	720 309 652	1 967 409 827	438 666 395	1 697 183 848	412 881 098	
		23 454.311.497		25.307.734.859		23.992.376.018		
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita		567.570						
TOTALE PASSIVITA'		43.180.068.247		43.145.953.900		44.890.196.029		
PATRIMONIO NETTO	(32)							
Capitale sociale		4 005 358 876		4 005 358 876		4 005 358 876		
Riserva legale		959 102 123		959.102.123		959 102 123		
Altre riserve		28 657 695 854		33 557 560 399		33 710 381 852		
Acconto sul dividendo		(1 956 310 403)		(1 992 538 374)		(2 019 687 674)		
Azioni proprie		(200 981 512)		(200 981 512)		(581 047 644)		
Utile netto dell'esercizio		9 078 486 619		4 414 205 018		4 454 704 262		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.543.351.557		40.742.706.530		40.528.811.795		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		83.723.419.804		83.888.660.430		85.219.007.824		

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

Conto economico

(€)	Note	2013 ^(a)		2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(34)				
Ricavi della gestione caratteristica		48.018.257.668	16.242.320.859	42.349.647.865	14.738.630.787
Altri ricavi e proventi		270.698.920	39.918.159	359.213.904	86.391.383
Totale ricavi		48.288.956.588		42.708.861.769	
COSTI OPERATIVI	(35)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(48.516.896.424)	(25.771.874.265)	(41.781.292.583)	(21.699.368.527)
Costo lavoro		(1.196.885.337)		(1.073.035.032)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		(167.500.094)		(218.743.820)	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.740.134.536)		(1.260.347.578)	
UTILE OPERATIVO		(3.332.459.803)		(1.485.087.375)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(36)				
Proventi finanziari		2.080.926.355	252.644.558	1.426.005.179	247.165.036
Oneri finanziari		(2.464.343.423)	(22.098.332)	(1.919.215.997)	(16.631.194)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		3.792.751		23.799.369	
Strumenti derivati		(90.802.345)	(930.344)	330.023.966	232.296.144
		(470.526.662)		(139.387.483)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(37)	8.401.534.112		5.522.666.892	
UTILE ANTE IMPOSTE		4.598.547.647		3.898.192.134	
Imposte sul reddito	(38)	(184.342.629)		556.512.128	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		4.414.205.018		4.454.704.262	

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2013 ^(a)		2014	
Utile netto dell'esercizio			4.414		4.455
Altre componenti dell'utile complessivo:					
Componenti non riconoscibili a conto economico					
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(32)		8		(29)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riconoscibili a conto economico	(32)		(3)		10
			5		(18)
Componenti riconoscibili a conto economico					
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(32)		(227)		(232)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni al netto dei reversal	(32)		(64)		(77)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riconoscibili a conto economico	(32)		63		65
			(228)		(244)
Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale			(223)		(263)
Totale utile complessivo dell'esercizio			4.191		4.192

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

I dati essenziali della controllante eni spa esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di eni spa al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredata della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della società.

35 Eventi successivi alla chiusura del semestre

Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2015 sono illustrati nella stessa voce esposta nella Relazione sulla Gestione.

